



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXX - N° 10 - Giovedì 31 maggio 2012

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it



EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Eturia Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Una denuncia del Comitato Tutela di Cortona

## Oltre la Renaia, altre due nuove centrali a Cortona

L'ultima assemblea del Comitato tenutasi a Camucia lo scorso 21 maggio è stata memorabile, sia per il numero dei partecipanti, mai visti così numerosi nonostante la mancanza di relatori prestigiosi, sia per i contenuti.

Indetta per comunicare l'apertura di due nuove centrali a biomasse nel nostro Comune e denunciare il perseverante atteggiamento delle Amministrazioni, nel deliberare con la più totale assenza di trasparenza e comunicazione, ha scatenato l'indignazione degli intervenuti che hanno chiesto a gran voce di ricorrere a misure di protesta più incisive.

Erano presenti varie delegazioni da ogni parte della vallata: Foiano, Tuoro, Borghetto, Rigutino, Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cesa, Marciano, Poggio Ciliegio.

È risultato palese che esiste un piano per l'invasione della Valdichiana con centrali a biomassa

da 0,999 MW, (il massimo consentito per ottenere gli incentivi più alti, autorizzazioni semplificate e più vantaggiose quanto a controllo dell'inquinamento atmosferico). Il pericolo scampato con la passata rinuncia all'industrializzazione del territorio comunale verrà vanificato dall'industrializzazione dell'agricoltura a scopo energetico. Il solito ricorso agli aiuti di stato (quindi soldi nostri) per compensare l'incapacità di fare impresa e profitto mettendo a frutto impegno e rischio, come fa la maggior parte degli imprenditori.

Si è trovato il sistema per depauperare il nostro territorio delle uniche risorse che lo hanno reso famoso e appetibile per un turismo qualificato: il paesaggio, la storia, la qualità della vita, il cibo e l'aria buona.

Riceveremo in cambio sfruttamento intensivo del suolo e grande consumo d'acqua, concentrazione di inquinanti e cattivi odori,

perdita di attrattività turistica e conseguente perdita di posti di lavoro.

Perché non si può introdurre la tassa di soggiorno in un Comune turistico che vanta quattromila addetti nel settore trainante, tra diretti e indotto, che ha generato un benessere diffuso e poi non mettere in atto le più banali strategie a protezione dello stesso. E Cortona non è solo Rugapiana!

Sorge inevitabile il sospetto che certe avventate decisioni vengano "incoraggiate" da potentati vari, da lobby tanto potenti da condizionare le politiche territoriali (se non anche nazionali); che certe strategie vengano elaborate negli studi commerciali e/o nelle segrete stanze della politica.

Un assalto alla diligenza che mira a fare di ogni ettaro arabile una miniera d'oro, di ogni vallata una pianura Padana che, come è noto, è tanto produttiva quanto inquinata.

Siamo veramente stupefatti di sentire continuamente citare la Germania come esempio virtuoso dello sfruttamento delle biomasse. Non sarà proprio per questo che vengono da lassù le carni e le verdure con e.coli e le mozzarelle blu? Non sarà per questo che i Tedeschi vengono in vacanza da noi?

In Italia il territorio coltivabile è poco e invece di ottimizzarlo incentivando una produzione agroalimentare di qualità lo vogliamo stressare con coltivazioni intensive di prodotti da bruciare o marcire, mentre importiamo cereali e altri prodotti per l'alimentazione, facendo un sacco di storie per i pannelli fotovoltaici nei tetti perché sono brutti o le pale eoliche nelle zone ventose, perché alterano lo skyline.

Il detto "piccolo è bello" vale anche per le centrali a biomassa, che vengono progettate piccole ma estremamente concentrate.

Ma per quale motivo nelle zone di produzione del Parmigiano e del Grana è proibito costruire centrali a biomasse-biogas?

Perché persino Slow Food ha iniziato una campagna contro le centrali a Biogas?

E per quale motivo gli impianti a biogas sono costruiti con materiale anticorrosione?

SEGUE A PAGINA 2

## A quando la Guardia Medica a Cortona?

Qualche tempo fa abbiamo annunciato il trasferimento della Guardia Medica dall'Ospedale di Cortona nel Centro Storico.

I locali prescelti sono quelli della Misericordia di Cortona.

Erano necessarie alcune modifiche, soprattutto il trasferimento del Cup in una sede a se stante.

Il tempo è trascorso e finalmente il Cup a Cortona ha una sua

## Stop ai "tumorifici" a Cortona e in Valdichiana

"Perché tutto ciò che produce inquinamento, male odori, devastazione urbanistica, viene concentrato?!... Trasformando un paesaggio agricolo - pressoché intatto dalla notte dei tempi - in nuovo inqualificabile paesaggio, con danni pesanti alla salubrità dell'ambiente e all'economia?!" l'incalzato è Giuseppe Cecchini. Assessore all'ambiente del Comune di Tuoro. Abita al Borghetto. Prima che andassi in pensione, lui, era tra i miei datori di lavoro. Giuseppe, Beppe per gli amici, è sempre al pezzo. Un combattente. Per cause che ritiene giuste. Insieme alla gente. Pure se c'è da rimproverarsi le maniche, come alla tradizionale "sagra del pesce", lui c'è. Ha in mano un fascio di documenti, che dice d'aver recuperati a fatica, su una brutta storia di cattiva politica amministrativa. "Ma il problema è sentito?" gli domando.

"Guarda che alla riunione di lunedì a Camucia è venuta gente di Borghetto che non si sposta da casa neanche per le feste comandate!..." replica lapidario. Avevo un altro impegno lunedì, ma sapevo della riunione. Organizzata dall'encomiabile Comitato cittadino, che - inascoltato - da anni si batte contro il "tumorificio" di Renaia. Il famigerato generatore di elettricità a combustibili "esotici" (brucia roba non tossica, garantisce il Comune!)... messo in mezzo alla zona più popolosa del cortonese.

Ma cos'è che lega i miei amici indignados cortonesi agli altrettanto indignados borghigiani? Approfitto di Beppe, perché nonostante la scarsità di mezzi a sua disposizione - tosto com'è - so che in quattro e quattr'otto è capace di raggiungermi. E lo fa.

A Badiaccia, di là della ferrovia, c'è una propaggine di Cortona. Diventa in pochi anni ricettacolo di un allevamento di polli mastodontici (si parla di un potenziale di 100.000 polli) e di un impianto fotovoltaico d'una quarantina d'ettari: un lago... di vetro. A cui si aggiungono - sempre con l'autorizzazione del Comune di Cortona - un mega impianto di biogas (due bidoni di 30 metri di diametro, alti 12) per la produzione d'elettricità e d'immondezza, detta anche "digestato" (circa 300.000 quintali annui): prodotto dalla combustione di cacca di pollo, di maiali, et similia, aggiunti a sfalci di granturco, e altre... biomasse. Con tutto il loro carico di inquinamento chimico che

si portano addosso, per produrle. Questo "tutto", una volta bruciato, non è che diventi un gran concime per il terreno, se in Umbria è stato stabilito che di 'sta roba se ne possa spendere sul terreno un quantità massima di 70 chili a ettaro! Quanti ettari di terreno dovrebbero essere al servizio di questo spargimento di... veleni? Il conto si fa presto a farlo, considerando i 70 chili a ettaro spandibili e i 300.000 quintali prodotti, penso che in tutta la Valdichiana non esista un solo podere di così vaste dimensioni per raccogliarli... Valdichiana, attenta! perché di questi impianti - si dice - ce ne sarebbero in programma 16!... Dunque è alle viste un nuovo modello di sviluppo agricolo chianino, dello "scarto". Dopo le porciaie del secondo dopoguerra - che volenti o nolenti ci siamo sorbiti - ora è l'epoca d'aggiungere alla produzione di tanta cacca animale - un quantitativo da megalopoli! - anche quella di tanti "sfalci", stoccoli di granturco, di girasole, ... che senza l'aiuto della chimica non sarebbero in grado di produrre. Ancora chimica! da spargere sui terreni. Indispensabile. Perché - mi hanno spiegato - se dalle feci si vuol produrre metano (molecola di un atomo di carbonio con quattro d'idrogeno) combustibile per generare elettricità, bisogna fare quell'impasto lì. Impasto a cui non è escluso, anzi previsto, che siano mescolati, da bruciare, scarti di macellazione.

Insomma, dopo anni di studi

medici sui motivi dell'alto tasso di tumori presenti nella popolazione della Val di Chiana - e del cortonese in particolare - se paragonato ad altre realtà aretine, si è giunti alla conclusione - non certo da parte dei medici, ma degli amministratori pubblici - che bisogna aumentare l'inquinamento per migliorare la salute della gente!

La salute. Sappiamo tutti che l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) definisce "salute": uno stato di benessere fisico e psichico della persona. Nel caso nostro non ci siam fatti mancar nulla: all'inquinamento chimico del territorio abbiamo aggiunto la puzza! Che non è forse un danno anche psichico? Chiediamolo agli abitanti di Borghetto e ai campeggiatori della Badiaccia!... Che anche l'estate scorsa son dovuti ricorrere alla magistratura amministrativa (il

SEGUE A PAGINA 6

## In Valdichiana aumentano i malati di leucemia

Lunedì 21 maggio si è svolta nella sala civica di Camucia una lunga ed animata assemblea per mettere a fuoco la problematica delle centrali a biomasse che dalla Renaia hanno proliferato in altre due realtà del nostro Comune.

A parte il resoconto di quanto è stato dibattuto.

Noi vogliamo evidenziare una denuncia che è stata fatta da un medico di base della nostra Valdichiana.

Secondo questo medico in questi ultimi quattro anni sono cresciuti in modo esponenziale le malattie di leucemia.

Questa malattia, purtroppo, spesso porta alla morte. Tra le cause che questo medico denun-

ciava le esalazioni degli inceneritori.

Non era però una critica ed una denuncia a se stante. Questo professionista ricordava che da tanti anni questi inceneritori esistono e si chiedeva perché solo in questi ultimi anni c'era questa crescita così evidente come anche enunciato dal Centro di Ematologia dell'Ospedale di Arezzo.

Se in questi ultimi anni c'è questo incremento della malattia vuol significare che gli inceneritori probabilmente bruciano di tutto. Dunque una delle possibili cause sarebbe questo scarso controllo sul prodotto bruciato.

Ci aspettiamo dall'Asl 8 una precisazione sulla problematica grave che è stata denunciata. E.L.

A cura del Foto Club Etruria

## Presenze francescane a Cortona



**Convento di S.Margherita** Nel silenzio raccolto della propria cella, e nel segreto della propria anima assetata, possiamo abbandonarci alla gioia di un'estasi contemplativa e mistica. "Ed io, frate Francesco, piccolino, vostro servo, come posso conferno a voi dentro e fuori questa santissima benedizione. Amen"

(san Francesco, Testamento -FF 131)

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito [www.letruria.it](http://www.letruria.it)



## Giostra dell'Archidado 2012

Come ogni anno a Cortona si svolgerà la Giostra dell'Archidado, che è ormai nel cuore di tutti i cortonesi, ma anche di molti turisti, come un evento unico, che vede i Quintieri della città sfidarsi con due balestrieri ciascuno nel centrare il bersaglio, cioè il dado, con la balestra.



L'Archidado entra nel vivo dei suoi festeggiamenti a partire da **Sabato 2 Giugno e Domenica 3 Giugno**, date in cui si terrà anche il "Mercatino Medievale di antichi mestieri e sapori" con Monaldo Istrio lo Giullaro e il volo dei falchi e l'apertura delle Taverne dei balestrieri.

**Giovedì 7 Giugno**, alle ore 21.30, si svolgeranno i Giochi di Bandiere in Piazza Signorelli, che vedranno la partecipazione della "Associazione Sbandieratori Città di Arezzo", "Gruppo Storico Musicisti e Sbandieratori Città di Sarteano" e "Gruppo Storico, Musicisti e Sbandieratori Città di Cortona".

e Sbandieratori Città di Cortona". Una serata questa molto suggestiva sia per la cornice della piazza, che per le spettacolari esibizioni degli sbandieratori.

Invece **Venerdì 8 Giugno, dalle ore 18**, Piazza Signorelli sarà allietata da Monaldo Istrio lo Giullaro e dai Quintieri di Cortona, che faranno ad una speciale "Se-

rata Medievale di giochi, mestieri e sapori".

**Sabato 9 Giugno**, alle ore 21.15, sempre in Piazza Signorelli ci sarà la rievocazione storica del Matrimonio tra Francesco Casali e Antonia Salimbeni, seguito dall'esibizione del Gruppo Sbandieratori e Musicisti della Città di Cortona e dalla Tratta delle Verrette, accompagnato anche dall'animazione dell'"Allegra Brigata".

Infine nella giornata di **Domenica 10 Giugno**, a partire dalle ore 16, in Piazza Signorelli inizierà la gara vera e propria tra i quintieri, cioè la **Giostra**, che decreterà quale **Quintiere conquisterà la Verretta d'Oro**.

L'invito a trascorrere insieme queste serate è rivolto a tutti, con la voglia di rievocare il nostro affascinante passato tra divertimento e competizione. Un passato che ci dà speranza e possibilità di capire anche il nostro futuro, oggi tanto incerto ai nostri occhi.

Chiara Camerini

da pag. 1 **Oltre la Renaia, altre due nuove...**

Cosa succederà quando terminerà questa pioggia di incentivi?

Insomma dalla serata è scaturita la necessità di intervenire, prima che sia troppo tardi, costituendo una rete tra i vari gruppi di pressione e/o comitati, per sollecitare una pianificazione territoriale che tenga conto di tutte le fonti inquinanti, siano esse inceneritori o altri tipi di azienda, di cui è ricco il territorio aretino. Chiediamo una moratoria delle autorizzazioni, in attesa di un piano di vallata che tenga in considerazione anche i territori extracomunali di confine, perché le scelte scriteriate di un comune non abbiano a ricadere anche su di loro, dal momento che l'inquinamento non si arresta nei pressi dei confini geografici.

Abbiamo appreso con piacere che anche la classe medica si è resa disponibile a dare il suo contributo, visto l'esponenziale aumento di gravi patologie connesse

all'inquinamento.

Ci auguriamo che, come già deliberato in Emilia Romagna, anche nella civilissima Toscana, che per il momento ama tanto bruciare e costruire inceneritori, si cominci a valutare l'ammissibilità di un impianto a biomasse solo se le emissioni saranno almeno a saldo zero, ovvero senza impatto negativo, e riportando l'energia prodotta con l'energia impiegata in tutta la filiera. Solo in questo caso raggiungeremo un vero guadagno ambientale.

Abbiamo chiuso la serata dandoci appuntamento per lunedì 28 maggio a Foiano, per un'altra assemblea cittadina.

All'1,30, davanti alla sala civica, nonostante la serata frizzante, ancora qualcuno commentava.

E non erano gli attivisti del comitato.

**Il Comitato Tutela di Cortona**

## Inosservanza delle regole e decadenza della città

L'articolo di fondo pubblicato nel Corriere della Sera, in data 20 aprile 2012, "Foto di gruppo con centurioni" di Ernesto Galli della Loggia, mi ha stimolato a fare alcune riflessioni e vedere se l'immagine del "Paese senza regole, abbandonato a se stesso. Un Paese che si sfilaccia nella vitalità dei propri antichi vizi, avviandosi a una sciatta decadenza", possa essere in qualche modo vista riflessa sulla nostra Cortona.

Ebbene per esperienza personale, non posso che condividere e sottoscrivere quanto affermato da Galli della Loggia, se è vero come è vero che da più di un anno sto combattendo una personale battaglia contro il Comune di Cortona e per esso contro il Comando dei Vigili Urbani. Per aver avviato la procedura di richiesta di rispetto delle regole del Codice della Strada, per occupazione abusiva di marciapiedi pubblici, sono stato fatto oggetto di intimidazioni che comunque non mi hanno fatto recedere dal proposito di invocare, a maggior ragione, di chiedere e riaffermare l'esistenza di norme imperative che "il Potere" o meglio la disinvoltata carenza di potere politico ed amministrativo continua a disconoscere o fare finta di niente.

Come non vedere che quanto descritto da Galli della Loggia sullo stato di degrado di Roma non corrisponda altrettanto per Cortona, quando dice "E così, intorno a Montecitorio e a Palazzo Madama, vie e spazi di ogni tipo un tempo a disposizione dei cittadini come chi scrive (che a Roma è nato e ci vive da sempre), sono oggi sbarrate, riservate, chiuse, confiscate a uso dei privilegiati che solo loro possono passare e, chissà perché, devono per forza poter arrivare dappertutto con le loro automobili". Cambiati i termini, altrettanto avviene a Cortona! Non si vedono vicoli e strade o marciapiedi occupati da ogni ben di dio? Come non vedere che a Cortona, come a Roma descritta da Galli della Loggia che "Egalmente, il suolo pubblico è ormai di chi se lo prende: qualunque commerciante è libero di mettere sulla strada i tavolini, le sedie, le fioriere e gli ombrelloni che crede, per fare i propri como-

di e i propri affari. Sicché in tutte le vie del centro -trasformate in un seguito ininterrotto di pizzerie e gelaterie di terz'ordine - si cammina solo in stretti corridoi strisciando da una parte e dall'altra piatti sgocciolanti di spaghetti al sugo e tiramisù".

Analoga è la situazione nella frazione Camucia! Le autorizzazioni come sono state rilasciate? Rispettano i requisiti per lasciare liberi gli spazi pedonali per la libera circolazione come previsto dall'art. 20 del CdS dei marciapiedi? Sono state date autorizzazioni regolari con coperture sui marciapiedi? Certe verifiche andrebbero fatte! Si preferisce fare la politica dello struzzo? Come giustamente dice Galli della Loggia "... qui, dove il corpo dei vigili urbani - incaricato in teoria di controllare tutto ciò che si è ora detto - gode di una fama che solo per carità di patria e le leggi sulla diffamazione impediscono di indicare con il nome che merita" dovremmo aggiungere che anche altri corpi di polizia stradale dovrebbero vigilare per la tutela e il controllo sull'uso della strada.

Se il corpo dei vigili che non vigilano si distrae che almeno funzionino le altre membra che l'ordinamento giuridico ci ha dato per l'espletamento dei servizi di polizia stradale. Non lasciamo che le regole diventino grida manzoniane!

Le istituzioni sono vive e vitali se hanno consapevolezza di aver adempiuto il proprio dovere, di aver fatto rispettare le regole, di essere dalla parte della legalità pronta a contrastare l'illegalità diffusa per rafforzare il senso civico e la promozione della legalità.

La legge n. 94 del 2009 ha dato ai cittadini lo strumento della "sicurezza partecipata" sia per il decoro della città sia per la sicurezza stradale. Serviamocene e chiediamone l'applicazione stimolando le istituzioni qualora queste siano dormienti o distratte.

Occorrerebbe che un nuovo 25 Aprile ci portasse ad una nuova **LIBERAZIONE** ... del potere arrogante e decadente, pieno di vizi e contiguo al malaffare, se vere come vere sono le notizie riportate dalla stampa quotidiana.

Piero Borrello



## La salute innanzitutto

Carissimo prof. Caldarone, ho letto nell'ultimo numero de L'Etruria un lungo articolo firmato dal "Comitato Tutela di Cortona" in cui si annuncia che sono state autorizzate, "nell'assoluto silenzio delle Istituzioni cortonesi", altre due centrali a biomasse oltre a quella, molto chiacchierata, nella zona della Renaia. Queste due centrali verranno realizzate una al Ferretto, al confine con la regione umbra, l'altra in località Ritorto di San Lorenzo. Per saperne di più ho partecipato alla riunione indetta dallo stesso Comitato lunedì 21 maggio, presso la Sala civica di Camucia. Una riunione affollata e seguita con interesse, nel corso della quale ho ascoltato molti interventi di persone sia del comitato che della società civile, esperti ambientalisti, medici, politici, giornalisti... che hanno fornito elementi più che sufficienti per poter trarre questa conclusione: le centrali biomasse, così come sono state annunciate, sono dannose per l'ambiente naturale della Valdichiana, dannose per il futuro turistico del territorio cortonese e, dulcis in fundo, sono dannose per la salute degli abitanti. Un medico del nostro territorio, animatore del dibattito in sala, ha, con studi scientifici alla mano, sostenuto l'incidenza di gravi malattie, come la leucemia, nelle zone prossime a dette centrali e a inceneritori. E' stata anche detto che il comitato non è pregiudizialmente contrario all'utilizzo delle energie alternative, ma solo là dove le biomasse sono disponibili sul posto e non sottraggono terreno a una agricoltura destinata alla coltivazione di prodotti necessari all'uomo. Ma alla ragionevolezza delle argomentazioni ascoltate è emerso per l'immediato futuro, da parte del Comitato, un forte impegno a contrastare, con tutti gli strumenti civili, tali realizzazioni ricorrendo, a breve scadenza, a una manifestazione di piazza che muova gli amministratori della cosa pubblica ad ascoltare le ragioni di chi non la pensa come chi è mosso, in queste perniciose operazioni, esclusivamente da interessi e speculazioni economiche. Si spera che la popolazione del territorio cortonese risponda all'appello lanciato dai rappresentanti del Comitato, così come è stato con entusiasmo accolto dai presenti alla riunione di Camucia. Tanto è risaputo che solo con la piazza la politica è costretta a scendere a patti. La ringrazio se pubblicherà la mia lettera e la saluto cordialmente.

Un abbonato che si firma

Il poeta Guido Ceronetti, di fronte all'invasione dei tre idoli del mondo moderno, l'economia, la tecnica e la crescita, ha scritto di recente: "Mi resta una dolente e bella certezza illuministica: questa Economia di allucinanti non produrrà mai un atomo di felicità, mai una moneta aurea di un po' di vero bene. Se la incontri, uccidila". I messaggi dei poeti sono sempre misteriosi ma alla fine hanno sempre un pizzico di verità da comunicare. Ma ad ascoltare i poeti sono sempre meno gli uomini, o meglio i politici e faccendieri del nostro tempo, stregati come sono da altre sirene che non sono certo le Muse che cantano la bellezza della natura, il suo respiro, le sue straordinarie risorse e, nella fattispecie del territorio cortonese, la sua storia, la sua ricchezza, la sua bellezza e la sua prospettiva. Ma la riunione affollata a cui lo scrivente ha fatto riferimento e alla quale ho partecipato anch'io, mi ha dato l'impressione che, nonostante il pessimismo di poeti, esistono ancora, persone consapevoli, responsabili e soprattutto documentate, e non "ambientalisti del cavolo, qualunque", così come sono stati con superficialità definiti, che ancora vivono nella convinzione che, respirando aria pulita, coltivando cibi sani, rispettando la natura, sia la strada giusta per prendersi cura di se stessi e del mondo. Come si può dare torto a chi chiede che certe decisioni, in materia di energia alternativa, vengano presentate ai cittadini prima di essere autorizzate? E non è servita neppure l'esperienza della Renana a far cambiare metodo sulle decisioni future. Così la popolazione viene a sapere, in questa riunione e dall'articolo apparso sul nostro Giornale, di altre due centrali a biomasse senza una preventiva e opportuna informazione. E, allora, come si può dare torto a chi si preoccupa dei problemi, per nulla trascurabili, di impatto ambientale, legati all'uso di biomasse, come hanno dimostrato le conclusioni di studi scientifici sull'argomento? "Le centrali a biomasse possono essere una buona idea - ha riassunto la Gabanelli chiudendo una trasmissione di Report - se di piccole dimensioni e se bruciano residui di boschi e di segherie e utilizzano tutta l'energia prodotta per riscaldare magari piccoli paesi. Il fine dovrebbe essere quello di diventare autosufficienti e non di lucrare". E infine come si può dar torto a quel medico che ha sostenuto, con studi scientifici alla mano, l'aumento di malati di leucemia dove si respira aria dalle centrali a biomasse o dalle emissioni degli inceneritori? Gli amministratori si devono convincere che nella società civile esistono persone più competenti e più sagge di loro, dalle quali sarebbe il caso di cogliere pareri e suggerimenti per non continuare a sbagliare o a fare figuracce sulla pelle dei cittadini!

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Corsi Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199

### Auguri Paolo Alfredo

Nella splendida cornice di Santa Maria a Sepoltaglia sabato 6 maggio è stato battezzato il nostro amatissimo Pietro Alfredo. Il babbo Paolo Scala e la mamma Beatrice Rinchi e i parenti tutti lo comunicano con gioia.

**Toschouse s.n.c.**  
AGENZIA IMMOBILIARE  
di Lorenzo Corazza  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1153  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)  
0575/603961 - 389.9736138  
www.toschouse.com

**CORTONA CAMPAGNA: Situato in aperta campagna, immobile cielo terra mq. 55 con terreno ed annesso in muratura. Pozzo proprio. Solo €29.000 Rif. 163**

**CAMUCIA ALTA:** In posizione panoramica e di pregio, affittasi 2 casali indipendenti in tipico stile toscano, pietra a vista, travi e pianelle, con giardini privati e posti auto. Impianti a norma ed a risparmio energetico. Restauro in fase di ultimazione. Ideali anche per studi medici e/o professionali. RIE 202



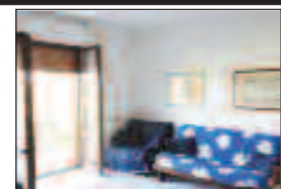
**CORTONA CENTRO STORICO:** In Via Severini, con i posti auto nelle immediate vicinanze, appartamento al secondo ed ultimo piano, all'interno di palazzetto recentemente ristrutturato. Soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ampi fondo a piano terra. Climatizzato. Impianti e tetto nuovi. Finiture di pregio. Panoramico. € 270.000. Rif. 171. Esclusiva Toschouse Immobiliare

**CORTONA CENTRO STORICO:** Centralissimo, palazzetto in pietra a vista con piccolo giardino di proprietà. L'immobile completamente ristrutturato con finiture di pregio (cotto, parquet, travi a vista), dispone di ampio ingresso, cucina, soggiorno con camino, camera matrimoniale, cameretta o studio, 3 bagni, soppalco e doppie terrazze. Bellissimo. € 250.000 tratt. Rif. 107



**CORTONA CENTRO STORICO:** Caratteristico palazzetto mq. 130 composto da grande fondo a piano terra, soggiorno, cucina bagno al piano primo, 2 camere con terrazza a piano secondo e sottotetto con magnifica terrazza con vista sulla Valdichiana. Tetto nuovo €290.000 Rif. 121

**CORTONA LOC. MONTECCHIO:** Delizioso appartamento piano primo, in piccolo condominio, composto da ingresso, cucinotto, sala, camera, bagno, doppie terrazze, posto auto e garage. Immobile climatizzato. Libero da subito. €75.000 NON TRATTABILE. Rif. 113





Applaudita conferenza sul Manzoni

## Nicola Caldarone allo Sporting Club di Arezzo

**I Promessi Sposi: Una storia per il XXI secolo** è stato il titolo di una applaudita conferenza tenuta dal prof. Nicola Caldarone, la sera del 18 Maggio scorso, nell'incantevole scenario dello Sporting Club di Arezzo, allo scopo di verificare una comparazione tra la società descritta nell'opera e quella attuale, con uno sguardo particolare alla figura femminile, secondo la concezione manzoniana della vita, della società e della religione. L'incontro è stato organizzato dall'Associazione "Culturando 2000" e dalla Sezione aretina della Fidapa (la Federazione Italiana Donne...) con il patrocinio dell'Associazione degli Scrittori Ita-

giornalista e di autore di numerose opere di saggistica e di poesia, e lo ha invitato a intrattenere i presenti sull'annunciato argomento.

Partendo dal ruolo che le opere classiche hanno avuto nella formazione dell'umanità e facendo suo il pensiero di Italo Calvino, per il quale classico è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire, il prof. Caldarone ha spaziato sui punti fondamentali del romanzo cogliendo, attraverso citazioni di brani particolarmente eloquenti, le relazioni tra la società del Seicento, tenuta presente dal Manzoni e i nostri giorni. È emerso un affresco vivo e significativo, con chiari riferimenti ai disagi dell'attuale momento



Il prof. Caldarone tra Vera Franchetti Croce e Nicoletta Narducci Galgani

liani "Tagete". Ai numerosi interventi ha rivolto il saluto la Presidente di "Culturando 2000" la sig.ra Vera Franchetti Croce che ha spiegato, tra l'altro, con sintetiche ed efficaci espressioni, il significato dell'incontro sul Manzoni e la sua opera, che rientra nel programma delle tematiche della sua Associazione che privilegiano la riflessione sulla importanza dei valori etici, determinanti nella formazione di una società moderna.

La presidente della Fidapa, sig.ra Nicoletta Narducci Galgani, dopo il saluto, ha presentato il prof. Nicola Caldarone e la sua attività di

storico non immune da soprusi, ingiustizie e prepotenze ai danni della povera gente da parte di vari Don Rodrigo, dei vari Conte zio, di corrotti padri provinciali, di politici incolti e opportunisti. Infine Caldarone ha considerato l'universo femminile presente nei Promessi Sposi, tra cui spiccano, nella definizione del bene e del male, rispettivamente le figure di Lucia e della Monaca di Monza, al secolo Maria Virginia De Leyva. Nel corso della conferenza, la dott.ssa Monica Catinelli ha letto brani famosi tratti dall'immortale romanzo.

R.T.

## "Cortona sparita"

a cura di Isabella Bietolini

### La Loggia del Grano

La Loggia del Grano (o dei Cereali) era stata costruita sul luogo dove si trovava la Chiesa medievale di S.Andrea Apostolo e dove sarebbe stato costruito verso la metà dell'800 il Teatro Signorelli.

Nel 1788 infatti, con "rescritto" granducale, la chiesa di S. Andrea era stata sconsacrata e

concessa alla comunità cortonese per potervi costruire un loggiato dove ubicare il mercato del grano.

La chiesa era stata purtroppo rasa al suolo ed al suo posto era stato edificato il loggiato.

Questa nuova costruzione seguiva lo spazio dell'edificio sacro e si articolava su quattro arcate e due file di cinque colonne con immediata copertura soprastante. Verso est erano altre due arcate.

La Loggia del Grano ebbe però vita breve: circa tre quarti di secolo. Costruita tra il gennaio e l'agosto del 1790 venne abbattuta nel 1855 per far posto al nuovo teatro di Cortona.

Presso l'Archivio comunale si custodisce la planimetria del loggiato del grano: si nota che la costruzione non alterò la piazza né le vie adiacenti andando ad occupare precisamente l'area dell'antica chiesa.

Fu solo con la costruzione del teatro, su progetto dell'arch. Carlo Gatteschi, che vennero mutati sensibilmente sia lo spazio della piazza sia l'intelaiatura dei vicoli circostanti.

## Assemblea dell'Associazione Organi Storici cortonesi

Il giorno 18 maggio 2012 ha avuto luogo l'Assemblea della Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona. Pubblichiamo di seguito la relazione del presidente, ing. Gian Carlo Ristori.

Signori Soci, con il 31 dicembre 2011 si è concluso il dodicesimo anno della Associazione. Un anno dedicato a molteplici iniziative per il restauro degli antichi organi cortonesi, per il loro utilizzo a fini liturgici, didattici e concertistici e per la diffusione della conoscenza del nostro patrimonio organario.

Nel settembre 2011 è iniziato il restauro dell'organo settecentesco della chiesa intitolata ai Santi Biagio e Cristoforo all'Ossaia. L'Associazione ha avuto larga parte nel progetto di restauro, nell'espletamento delle pratiche per le autorizzazioni degli enti preposti al controllo del patrimonio, e nell'ottenimento di finanziamenti di enti privati per la parziale copertura dei costi. Gli interventi sullo strumento sono, a partire da quella data, coordinati direttamente dalla Parrocchia, avendo l'Associazione rimesso il mandato di rappresentanza a suo tempo ricevuto.

La XI Rassegna Musicale e Organistica ha avuto inizio il 20 agosto in San Filippo Neri a Cortona e si è conclusa il 19 ottobre in Firenze. Grande risonanza hanno avuto i concerti di Gilberto Sessantini con la Schola Gregoriana del Duomo di Bergamo in Cattedrale, del Trio Attesti-Provenzani-Tagliaferri in S.Maria Nuova, di Edoardo Bellotti in san Domenico e di Gerhard Gnann in Firenze.

Nel giugno 2011 è stata ultimata la stampa, in 1000 esemplari, del volume "Antichi Organi della Città di Cortona"; un'opera che presenta, in successione storica, le vicende degli strumenti, le loro caratteristiche, le loro parziali trasformazioni e ne chiarisce la paternità dopo decenni di errate attribuzioni. Il volume ha avuto importanti recensioni ed una lusinghiera accoglienza nel mondo musicale e organistico.

Nel 2011 l'Associazione ha avuto un ruolo determinante nell'effettuazione del 1° Masterclass sugli antichi organi della città. Organizzato per quanto concerne l'aspetto musicale-didattico dalla Hochschule fuer Musik della Città di Mainz, il Master ha registrato la presenza di sedici giovani organisti provenienti da tutta Europa. Questa prima esperienza, anche in rapporto ai costi-risultati, può essere considerata sicuramente positiva.

Per quanto attiene la situazione economica della Vostra associazione, anche nell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre dello scorso anno gli impegni assunti sono stati in linea con le risorse disponibili e con gli stanziamenti deliberati da enti privati.

Importante, come sempre, anche sul piano finanziario, il contributo dei soci che al 31 dicembre 2011 erano 107.

Un ringraziamento a quanti hanno sostenuto finanziariamente il programma 2011: l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, per il contributo al restauro dell'Organo dell'Ossaia e per la stagione concertistica, la Chiesa cortonese per il contributo alle spese di stampa del volume sugli Organi cortonesi, il Socio Maria Candida Morosini, presidente del Fondo Morosini per la Musica per il sostegno al Ma-

sterclass, il Socio Annunziata Polvani per l'ospitalità ad alcuni concertisti nella Locanda Petrella. Ringrazio infine i soci Francesco Attesti, Roberto Calzini, Marco Marcellini, Alessandro Venturi per la disinteressata collaborazione ad alto contenuto professionale.

#### Programmi per il 2012

Il 26 maggio avrà inizio una nuova manifestazione organizzata in collaborazione con la chiesa cortonese: i Vespri d'Organo nella ricorrenza del santo cui è intitolata la chiesa. La celebrazione del Vespri precederà un concerto sugli antichi strumenti. L'iniziativa tende a ricollocare l'Organo nel suo contesto tipico, quello della liturgia, a rievocare antiche festività in occasione della ricorrenza dei santi, a ricordare che la chiesa è soprattutto luogo di culto, e pur con la mediazione della grande musica organistica.

Nel mese di ottobre si effettuerà, a direzione congiunta della Hochschule Johannes Gutenberg di Mainz e del Conservatorio Morlacchi di Perugia, il 2° Masterclass sugli antichi Organi cortonesi, aperto a studenti di ogni nazionalità. Fra le caratteristiche del corso da menzionare la gratuità d'iscrizione per gli studenti; le spese saranno coperte quasi interamente con sponsorizzazioni di privati. Durante il corso, della durata di una settimana, saranno eseguiti concerti dei docenti e degli allievi, aperti al pubblico. Il programma è già visibile sul sito [www.cortonamasterclass.com](http://www.cortonamasterclass.com).

Nel 2012 si concluderà una importante iniziativa editoriale: la pubblicazione da parte della Casa editrice Il Levante Libreria Editrice - Latina ([www.illevante-libreria.it](http://www.illevante-libreria.it)) dell'opera del musicista cortonese Michelangelo Amadei (1584-1642). Il volume sarà il numero 1 di una nuova collana di musica vocale antica e conterrà la trascrizione in notazione moderna dei Mottetti del 1614 dell'Amadei, la traduzione dal latino degli stessi, esaustive note biografiche, e note cliche del curatore, il prof. Armando Carideo. I testi saranno bilingue, italiano ed inglese, onde favorire la conoscenza e la diffusione dell'opera dell'Amadei nel mondo musicale anglosassone, particolarmente sensibile alla riscoperta della musica antica italiana. La pubblicazione consentirà anche di ampliare le scarse informazioni oggi contenute nelle più importanti enciclopedie della musica come il The New Grove, Dictionary of Music and Musicians ed il M.G.G. - Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Il volume sarà in commercio attraverso i normali canali di distribuzione. L'Associazione, che ha avuto larga parte nella riscoperta del musicista cortonese e nel riportare l'Amadei all'attenzione di tutti coloro che, a diverso titolo, coltivano la grande musica, collaborerà anche finanziariamente a questa iniziativa.

Nella continuità di una tradizione ormai consolidata, anche quest'anno l'Associazione sarà presente nella prestigiosa rassegna musicale e organistica I mercoledì musicali dell'E.C.R.E. in Firenze, con un concerto per organo e percussioni moderne che avrà luogo nella sera del 10 ottobre p.v.

Alla fine del mese di settembre, nell'ambito della "Settimana europea per la conservazione del patrimonio culturale" saranno presentati, per iniziativa della

Biblioteca e del MAEC, il restauro degli Organi storici cortonesi ed il volume edito lo scorso anno; ha già confermato la sua presenza, in qualità di relatore, il prof. Piero Scapecchi, storico dell'arte e dirigente della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Al termine di questa breve relazione, ed alla scadenza del mio mandato, desidero ringraziare i tanti Soci che nel corso di più di un decennio sono rimasti ininterrottamente nel nostro sodalizio a sostenere con il loro contributo, la loro presenza attiva e la loro passione per la città il progetto di recupero e restituzione all'ascolto degli Organi storici cortonesi.

L'ing. Ristori ha quindi illustrato il bilancio al 31 dicembre 2011. Successivamente il dr. Roberto Cal-

zini, Presidente del Collegio Sindacale della Associazione, ha dato lettura della relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2011, esprimendo parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

Al termine della riunione Gian Carlo Ristori è stato confermato alla presidenza dell'Associazione. Pure confermati i consiglieri Mario Aimi, Maurizio Lovari e Maria Gabriella Rossi Calzini. Sono entrati a far parte del Consiglio la dottoressa Maria Candida Morosini, Presidente del Fondo Morosini per la Musica e della Associazione Amici di Milano Classica, ed il Maestro Luca Scandali, docente al Conservatorio Morlacchi di Perugia.



**Prove di Galateo**  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

## "Entro giusti confin virtù si tiene..."

Saper porre un limite a un'azione, a una iniziativa, ma anche a un desiderio, riuscire a frenare le acque di un torrente in piena o il discorso logorroico di un politico è una delle più belle ardue manovre di oggi e di sempre. Dunque è necessario per vivere meglio e in maniera più civile e umana sforzarsi di acquisire il senso del limite. Oggi in realtà sono di moda e alla base di molte sregolatezze dell'umanità l'eccesso, la smodata mania di agire, di apparire, di possedere, di odiare. Si pensi alla pubblicità, alla pseudocultura, allo strapotere dei media, ma anche alla violenza, al fanatismo sportivo, agli svariati fondamentalismi religiosi e politici. Per non parlare delle inflazioni non solo economiche o valutarie, ma culturali, artistiche, letterarie. Ma il "di più", l'eccesso di tutto non colpisce soltanto settori di poco conto e comunque trascurabili, ma si estende talvolta anche a settori della più viva attualità, un "troppo" che, ai nostri giorni, è più spesso legato al

negativo che al positivo dei nostri comportamenti. D'altronde la verifica quotidiana di casi del tutto episodici, come quello di un insopportabile logorroico, di un esibizionista culturale o politico, tutti esempi dove l'assenza di un limite conduce allo scatenarsi della noia, dell'irritazione, sta a dimostrare come, restare nei limiti, sia l'unico modo di mantenere un buon rapporto col prossimo e con la società. Est modus in rebus (c'è una misura in tutte le cose) ci ricorda Orazio avvertendoci che ci sono determinati confini che non possono essere oltrepassati e che quindi ogni eccesso è vizioso.

Al motto oraziano corrisponde anche il noto proverbio latino in medio stat virtus (la virtù sta nel mezzo). Un'affermazione fatta più volte da Aristotele e ripresa da scrittori del valore di Blaise Pascal. E nel Settecento G. Battista Casti così poetava: "Entro giusti confin virtù si tiene; se oltrepassarli vuoi, vizio diviene". E di questi ci si può fidare!

PER LA PIZZA PIZZI PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPELLI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

Enrico Francescano - Le Celle - Cortona  
Restauro della chiesa di S. Donato (12°)

LOVARI SAS  
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI  
CORTONA, VIA S. DONATO, 16 - TEL. 0575/62984 - FAX 0575/62984  
E-MAIL: [info@lovari.it](mailto:info@lovari.it)

diamo un futuro al nostro passato

terretrusche.com  
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche  
incoming services  
Toscana

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886



## Foscolo Scipioni, un sindaco coraggioso

**H**o raccontato recentemente le vicende squadristiche che a Cortona, nella primavera del 1921, portarono all'affermazione del fascismo e alla fine dell'Amministrazione comunale socialista guidata da Foscolo Scipioni. Così, mi sembra doveroso fare un piccolo passo indietro e narrare brevemente anche la vicenda umana di quel sindaco,



Foscolo Scipioni all'epoca in cui era sindaco di Cortona (Collezione famiglia Scipioni)

chiamato dai più "Foscolino" per la sua modesta statura. Era nato il 22 Marzo 1884 a Lisciano Niccone (Pg) e dopo gli studi superiori lasciò ben presto il paese di origine, iscrivendosi al Partito socialista e lavorando nel sindacato fin dal 1900. Le gravi tensioni sociali venutesi a creare nell'immediato dopoguerra, lo videro protagonista con l'inseparabile amico Vannuccio Faralli; insieme fondarono la Camera del Lavoro di Cortona e organizzarono le leghe contadine nella Valdichiana cortonese, condividendo l'esperienza di amministratore e quella di perseguitato politico. Nelle elezioni amministrative del 1920 Scipioni fu eletto

*ogni relazione, a mantenersi imparziali e a non sottostare ai voleri dei loro padroni [...] Lo Scipioni, che aveva assunto la presidenza come consigliere anziano, scampanella a più riprese e la calma torna nell'aula. Si addiuvano poi alla nomina del Sindaco e per tale motivo lo Scipioni si alza e rivolto ai consiglieri della minoranza li invita a votare scheda bianca, perché intende che le cariche devono essere elette dal popolo e non da loro [...] Il Segretario dichiara eletto Foscolo Scipioni Sindaco di Cortona [...] Presa la parola il Sindaco illustra il programma socialista. Parla di colpire l'antica Amministrazione, che ha lasciato un deficit di svariati milioni [...] dice di aumentare la tassa di famiglia (si grida dal pubblico "abbasso i signori!") [...] inveisce contro i detentori di ville e minaccia di farle occupare dalle guardie rosse qualora non fossero cedute con le buone. Saggiamente poi che i medicinali ai poveri saranno concessi largamente [...] L'Asilo Infantile sarà dotato di parecchie decine di migliaia di lire; sarà istituita la refezione ai bambini delle scuole elementari sottraendoli così dalla strada; saranno restaurate le case coloniche e se i padroni si opporranno, ci penserò il Municipio a farle restaurare a spese dei padroni; anche la tassa bestiame dovrà essere triplicata a danno completo dei signori. Quindi si volge alla minoranza e dopo un breve saluto li consiglia a orientarsi ai tempi che corrono e dice*

poranea fuga a Roma fu costretto nel 1923 a trasferirsi definitivamente insieme alla moglie Maria Chiarini, dove aprirono una piccola trattoria.

L'attività, però, non dette i frutti sperati, forse a causa delle molestie fasciste che non si erano fermate neppure nella capitale e "Foscolino" tornò a fare l'assicuratore, mestiere che in passato alternava a quello di giornalista.

Nel 1926 nacque Marietta, l'unica figlia, e dopo un lungo periodo negativo le cose sembravano volgere al meglio per la giovane coppia.

Ma la tranquillità non durò molto, perché la sera del 1 maggio 1928 fu arrestato a Perugia. Si trovava nel capoluogo umbro per festeggiare segretamente con degli



Vannuccio Faralli (Collezione famiglia Faralli)

amici la sentita ricorrenza e, dopo qualche bicchierino di troppo, era uscito di casa insieme ad essi cantando a squarciagola l'Internazionale per le vie del centro. Subito arrestato, perse il posto di Ispettore presso l'Assicurazione Securitas e fu costretto a vivere di piccoli commerci e con l'aiuto dei vecchi compagni di partito. Tra le persecuzioni fasciste alle quali fu sottoposto e che si protrassero

fino al 1943, non mancò la purga, non con il classico olio di ricino ma a base di olio lubrificante. Questa bravata compromise seriamente la sua salute e ne subì le conseguenze per tutta la vita. Da sempre contrario alla guerra, aveva cercato di educare la figlia al pacifismo, principi che sicuramente non si addicevano ai tempi e una volta la giovane Marietta aveva detto a un'amica che non amava la guerra e tutte le sciagure che essa necessariamente porta con sé. Un vicino di casa, sentendo il discorso, ne riferì il contenuto alla polizia che subito denunciò sia la figlia che il padre al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il temibile organo inquisitore del regime fascista. Foscolo e Marietta Scipioni riuscirono a cavarsela grazie alla clemenza di un giudice non allineato al regime, che il giorno dell'udienza sostituiva il titolare dell'indagine. Alla fine della guerra si presentò agli Scipioni la possibilità di sdebitarsi con quel magistrato, che era stato arrestato e processato nel corso della precipitosa ed approssimativa epurazione.

Foscolo testimoniò a suo favore e insieme alla figlia riuscirono a farlo scagionare. Alla fine del 1945 tornò con la famiglia a Cortona, dove ricominciò la sua attività politica. Fu straordinaria l'accoglienza che gli riservarono i vecchi amici e le forze politiche uscite vincitrici dalla resistenza, tanto che fu subito eletto consigliere comunale, rifiutando la carica di sindaco offertagli dal vescovo Giuseppe Franciolini.

Morì nel 1962, dopo pochi anni dalla cessazione dell'attività pubblica e con Foscolo scomparve il protagonista indiscusso del panorama politico cortonese dei primi anni venti.

Mario Parigi

## Cortona indicata tra le 10 città collinari più belle del mondo

**L**a QMI Agency una delle grandi ed importanti agenzie di comunicazione del Canada, che produce servizi informativi, fotografici e video per alcune delle principali testate canadesi, dal Calgary Sun, al Toronto Sun, al 24h testata d'informazione a grande diffusione distribuita nelle principali città canadesi Mon-

zionando, a suo giudizio, le città collinari più pittoresche del mondo.

Tra queste dieci scelte cinque sono italiane ed una è Cortona. Assieme a Cortona, Volterra, Montepulciano, San Gimignano, Assisi, ma anche città spagnole dell'Andalusia, dell'Inda, Shimla e Darjeeling, del Messico la bella Gua-



treall, Toronto, Vancouver; Edmonton, Calgary e nella capitale Ottawa, con esclusive anche in Europa con la London Free Press, ha realizzato un importante servizio fotografico e d'informazione sele-

najato e la straordinaria Machu Picchu in Picchu. <http://www.calgarysun.com/2012/05/08/most-picturesque-hill-towns>

Andrea Laurenzi



Cortona 1917. Piazza Vittorio Emanuele II (Collezione Paolo Gnerucci)



Cortona 2012. Piazza della Repubblica

## Gita alla Verna, domenica 17 giugno

La Società CREA di Cortona, in collaborazione con "Monsoglio Viaggi" organizza per Domenica, 17 Giugno prossimo, una gita alla Verna e al Santuario di Santa Maria del Sasso. Questo il programma: Partenza ore 7, 00 dall'autorimessa Casucci Camucia; ore 7,30 sosta a Mercatale; ore 9,30 arrivo al Santuario della Verna; ore 10 Santa Messa e visita guidata al Santuario. Alle ore 13 pic-nic organizzato da CREA. Alle ore 14,30 partenza per il Santuario di Santa Maria del Sasso (Bibbiena) con visita guidata. Partenza prevista per le ore 17,30. Il costo della gita è di 35,00 euro.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a: [info@creacortona.com](mailto:info@creacortona.com), o a Monsoglio Viaggi di Arezzo.

**MG progetti**  
Studio Tecnico di Progettazione  
**Ing. MONALDI GIULIANO**  
Tel. 338.2186021  
PRATICHE STRUTTURALI  
IMPIANTI TECNICI  
CERTIFICATI ENERGETICI  
SOLARE - FOTOVOLTAICO - det. 55 %  
**Geom. MONALDI GABRIELE**  
Tel. 347.3064751  
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI  
[monaldig@hotmail.com](mailto:monaldig@hotmail.com)  
**CAMUCIA - Via dell'Esse 2**  
Tel. / Fax 0575.62990

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)  
da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588



CORTONA

Centro anziani

## Apertura in piazza della Repubblica

Dopo tutto, nel Comune di Cortona, in ogni frazione o frazione di frazione, esiste un luogo di ritrovo per anziani, un luogo che non sia il solito bar o come un tempo l'osteria. Non luogo di perdizione ma di aggregazione, per poter passare il tempo a conversare, e perché no, a "cazzeg-

fanno, non protestano e non dicono eresia? Cercano solo compagnia! Dove stare nella Piazza se sono pochi con la tazza per sedersi in compagnia? Non si chiedono poltrone e neppure un divanone ma panchine con schienale per parlare più cordiale. E qui finisce la poesia!



giare" del più e del meno su tutto e su tutti. A fare del gossip, si direbbe oggi, ma non è così! Ci si sbefeggia fra amici e si fa autoironia, si motteggia e si sollazza sull'ignaro passante o turista che sia; sul tempo e sul maltempo o la stagione che sia. Non si manca di cortesia alla sposa come sia. Ma in Cortona Capoluogo, non c'è proprio un bel ritrovo. C'è la Piazza principale ed è quella comunale, col palazzo e con le scale senza stanze... per tifare o sbefeggiare. Sono pochi questi anziani, tutti poveri cristiani, tutti in cerca di...divani, per parlare fra paesani sia dell'oggi e del domani. Ma che

Mi si dice che da poco, in Piazza della Repubblica sia stata tolta una panchina e quindi il centro anziani, non può più accogliere tutti e chi rimane in piedi è costretto a fermarsi di sfuggita. Mi è stato chiesto di fare un appello pubblico al Sindaco perché rimedi a questa sottrazione, perché aggiunga non una ma altre panchine perché alla schiera degli anziani se ne possano aggiungere altri. Non chiedono grandi cose, non chiedono grandi interventi dispendiosi. Sono anziani che come lo scrivente cercano di tenere aperto l'unico "centro anziani" esistente nel Capoluogo e al-

l'aria aperta. Non chiedono luce o impianto di riscaldamento o di raffrescamento: solo una parte della Piazza, una piccola parte della Piazza con più panchine e perché, dico io, non chiedere anche per la stagione buona due belli ombrelloni tipo quelli della "Loggetta" e per la stagione invernale un bel gazebo? Si chiede troppo? Questo è il minimo che si possa chiedere, senza tante pretese, ma con cortesia e la comprensione dell'amministrazione comunale. Vorrà dire... fare

meno gossip sul potere del Palazzo e... riconoscenza dai fruitori del servizio. Sarà bene che questo unico centro senza spesa nel Capoluogo sia mantenuto, perché se venisse a mancare, sarebbe un guaio: una parte di Cortona senza cortonesi. Una città più povera di spirito, una città più grigia e triste del previsto. Dimenticavo: il centro anziani non abbisogna di custode e di pulizie. Solo di una piccola, simpatica, amorevole attenzione.

Piero Borrello

CORTONA

## Salvato un pino secolare

Pubblichiamo la foto del pino che troneggia all'angolo di piazza Garibaldi con via Severini.

Da foto dell'epoca abbiamo verificato che questo pino deve essere stato piantato intorno al 1930.

In piazza Garibaldi questi giorni sono state potate le piante in modo particolarmente deciso; da cortonesi abbiamo saputo che era stato deciso dall'Amministrazione Comunale di buttare giù quel pino secolare con la scusa che poteva essere pericoloso, ma con la motivazione reale sottintesa che gli aghi del pino spesso bloccano le scale mobili.

Intanto non riusciamo a comprendere come mai queste scale sia sempre scoperte. Si dice che la Soprintendenza ne vietò la copertura, ma questa decisione ci appare veramente anacronistica.

In difesa di questo pino si sono mossi tanti cortonesi per scongiurare l'abbattimento.

Ma nulla sembrava far recedere il Comune da questa decisione. Nella giornata di giovedì 24 maggio sul tronco era affisso questo autoepitaffio che pubblichiamo

perché simpatico e significativo: *"sto per essere abbattuto in quanto sono stato accusato di rovinare un muro, con le mie radici; inoltre, gli aghi che mi cadono sono dannosi per le scale mobili, e, per finire, sono ritenuto pericoloso. Se la memoria non mi inganna sono qui da 80 anni e son diventato così grande senza far spendere soldi a nessuno; ho cercato di ripagare la vostra accoglienza offrendovi ombra nelle giornate assolatate e cercando di ricordare con la mia presenza, a quelli un po' più attenti, la bellezza della natura. Mi auguro che, dopo il mio abbattimento, i problemi che hanno generato la mia condanna scompaiano e, in modo particolare, che le scale mobili funzionino sempre e con un più limitato costo di manutenzione".*

Firmato l'albero Pino

Quando ormai avevamo perso ogni speranza l'intervento di un amministratore, Danele Monacchini è riuscito nell'intento. Il pino è salvo; la manutenzione lo ha solo sfolto.

Grazie a quanti si sono adoperati per lasciarcelo in vita. (L.L.)



## In ricordo di Gio Batta Fortini



anche se nella sua gioventù avrebbe voluto crearsi una famiglia, ma poi forse il lavoro lo ha distolto.

In compenso il nostro "Nanni" ha avuto dei nipoti che lo hanno attorniato di affetto e di stima, parlo dell'amico Carlo e della bionda moglie Giuliana, di Gian Luca e della dolce moglie Sonia; ma ra Gio Batta è stato sempre assistito, in particolare negli ultimi tempi del suo terreno vivere, dalla cognata Maria Lucani.

Non vedremo più il nostro "Nanni" al nostro ... "SUO" centro, non lo vedremo più impeccabile tirare due lampi di sigaretta, dopo aver sorbito il solito caffè.

Lo avremo, senza dubbio, nel cuore e lo ricorderemo e lo additeremo a tutti per la sua grande signorilità e la sua straordinaria gentilezza.

Allora da lassù "Nanni" dacci ancora una mano, parla al cuore di chi sai tu e fai in modo che un giorno, magari presto, Camucia abbia finalmente un Centro come si deve; dove si possa trascorrere un po' di tempo libero non solo pensando al gioco, ma a migliorare la nostra socialità, a rafforzare le cose che ci uniscono e ha dimenticato quelle che ci dividono. Qui comunque ci sarà ancora qualcuno che penserà alla tua esile, ma grande figura di vero uomo che insegna alla gente il "vivere assieme" e semplicemente il "volersi bene". Ivan Landi

Se il Centro di Aggregazione Sociale ha un "anima" questa è di Gio Batta. Lui ci credeva veramente e faceva parte di coloro che parlavano poco e quando lo faceva cercava, con ogni mezzo, di sostenere il nostro Centro.

Landi, ma io lo vedrò questo nuovo centro? Era la sua domanda fissa; lui, in verità si accontentava anche del Centro attuale, ma un nuovo Centro era la sua speranza, era la sua aspirazione cioè quella di vedere un Centro Sociale più spazioso e accogliente, aperto a tutto e tutti.

Gio Batta era nato a Cortona il 20 maggio del '31 e solo pochi giorni fa e precisamente il 24 marzo se ne è andato, senza dubbio verso un centro ... celestiale.

Fin da piccolo cominciò ad apprendere il mestiere che per tanti anni, oltre trenta, ha svolto quello di "Pozzaio".

Ha trivellato il sotto suolo in tutta la provincia di Arezzo e si è sempre contraddistinto per la sua serietà professionale e il suo attaccamento al lavoro.

Gio Batta non si era sposato,



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

17 maggio - Foiano

I carabinieri di Foiano della Chiana hanno arrestato un 24enne romeno residente in Valdichiana per detenzione di banconote false. Il 13 aprile scorso il giovane era stato arrestato perché trovato in possesso di 14 banconote false da 20/50/100 euro. Nel prosieguo delle indagini i militari hanno accertato che il giovane lo stesso 13 aprile, aveva speso due banconote da 100 euro presso un negozio di Money Transfer della valdichiana. Per questo motivo è stato ulteriormente denunciato per spendita di banconote false.

17 maggio - Cortona

Infortunio sul lavoro a Santa Caterina della Fratta, nel comune di Cortona. Un uomo di 64 anni, mentre stava potando alcuni alberi, è caduto da una pianta facendo un volo di circa 6 metri. Ai soccorritori del 118 le sue condizioni sono apparse critiche tanto da sollecitare l'intervento dell'elicottero Pegaso. Il medico, poi, ha visitato il 64enne e non ha ritenuto necessario il trasferimento ricoverandolo all'Ospedale della Fratta.

19 maggio - Cortona

In poco più di un anno aveva sottratto dalle casse del Cup (dove lavorava per conto di una cooperativa) oltre 50 mila euro. I carabinieri della stazione di Camucia, comandati dal Maresciallo Gianluca Falco, lo hanno denunciato in stato di libertà, con l'accusa di peculato. Protagonista della vicenda un 45enne della Valdichiana. L'uomo aveva sottratto denaro dalle casse della Asl nel periodo agosto 2010- dicembre 2011. Di fatto aveva incassato denaro dai tickets versati dagli utenti per usufruire delle varie prestazioni specialistiche e, invece di versarlo sul conto corrente dell'Asl 8, se ne era appropriato, facendo false ricevute di versamento.

22 maggio - Cortona

Sono scattati gli arresti domiciliari per il 40enne cortonese che vide morire per overdose un'amica 57enne, anche lei cortonese. L'accusa che viene rivolta all'uomo è detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, morte come conseguenza di altro delitto e omissione di soccorso. A firmare il fermo cautelativo è stato il Gip del Tribunale di Arezzo che, dopo la valutazione autptica sul corpo della 57enne, ha ritenuto opportuno il provvedimento per il rischio di reiterazione del reato. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Cortona, i due, entrambi in cura al Sert, lo scorso 9 febbraio avevano organizzato una cena a casa della donna, nel corso della quale avrebbero mischiato alcol a metadone. Un mix letale che, secondo la stessa ricostruzione dell'autopsia, avrebbe provocato una crisi mortale alla 57enne. Il cortonese avrebbe chiesto aiuto solo alcune ore dopo la morte, allertando un vicino che a sua volta chiamò le forze dell'ordine. Nel corso della perquisizione i Carabinieri di Camucia, comandati dal Maresciallo Gianluca Falco, trovarono 16 boccette di metadone, due delle quali ancora piene. Il 40enne fu immediatamente arrestato dai Carabinieri, ma poco dopo scarcerato. Adesso la decisione di ricorrere agli arresti domiciliari. L'uomo è assistito dall'avvocato Roberto Rossi.

25 maggio - Cortona

I Carabinieri della stazione di Terontola, insieme ai colleghi dell'ufficio ispettorato del lavoro di Arezzo, hanno rilevato ad una ditta di Cortona di proprietà di un 35enne del posto, irregolarità legate alla sicurezza. All'uomo è stata comminata una multa di 2160 euro.

25 maggio - Cortona

Aveva raggirato un 60enne cortonese stipulando a sua insaputa un contratto telefonico a suo nome, mettendo nel contratto una firma falsa. Per questo un 33enne della Valdichiana, promoter di una compagnia telefonica è stato denunciato dai Carabinieri di Terontola in stato di libertà con l'accusa di falso in atto pubblico e truffa.

25 maggio - Cortona

Un uomo di 65 anni, V. S. le iniziali, si è ucciso nella sua abitazione di Creti. È stata la moglie a ritrovare l'uomo senza vita, impiccato, quando è rientrata a casa. La donna ha subito avvertito il 118, ma i sanitari hanno potuto solo constatare il decesso.

**Dal 7 maggio 2012 è aperta UNA NUOVA CASA DI RIPOSO in località Fratta, vicino all'Ospedale ospitiamo anziani e disabili con orario continuato sette giorni su sette, 24 ore su 24**  
Cell. 320/71.71.198 - (Luciano)  
Cell. 320/96.13.193 - 388/81.93.301 (Doina)

**in forma per l'estate**  
Conquistare il benessere fisico e raggiungere una forma ottimale  
Con questi obiettivi con Maurizio Tommasini, Biologo Nutrizionista  
Piani alimentari per il dimagrimento  
Piani alimentari per lo sport Alimentazione e salute  
Allergie e intolleranze alimentari

M A U R I Z I O  
T O M M A S I N I  
B I O L O G O  
N U T R I Z I O N I S T A

Per appuntamenti  
a CAMUCIA presso CENTRO FISIOTERAPICO  
TOSCO-UMBRINO via dell'Esse 30/a  
Tel. 0575 630572 | Cell. 339 1154626



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





TERONTOLA

Un'interessante serata al Cento Sociale

## Attività fisica: muoversi per star bene

Il 3 maggio, nell'ambito delle iniziative programmate dal Centro "Tutinsieme" di Terontola e dal Gruppo "Pandora" per la XXXI settimana ecologica, è stata organizzato un incontro con i responsabili dell'Associazione "Il corpo nel mondo": Omar Carletti, Alessio Mariottoni e Paolo Sadini, che hanno parlato dell'importanza dell'attività fisica a tutte le età.

Questi esperti, laureati e preparati, hanno un entusiasmo contagioso e riescono a trasmettere contenuti estremamente importanti non solo attraverso le parole, ma anche con una serie di iniziative ben radicate nel territorio, che li mettono a contatto con persone di tutte le età.

L'Associazione "Il corpo nel mondo" è nata tre anni fa e conta attualmente 250 iscritti, che svolgono diversi tipi di attività: ginnastica dolce a Terontola, Chianacce, Fratta e Mercatale attraverso il progetto AFA, cioè attività fisica adattata, con il sostegno dei medici e della ASL, ma anche yoga, acquagym, attività di personal trainer, corsi di musica, di teatro e di d.j.

Si tratta dunque di un'associazione culturale e sportiva che ha come obiettivo il benessere della persona in tutti i suoi aspetti e uno degli aspetti principali è quello del movimento, infatti chi pratica un'adeguata attività fisica non solo si mantiene in forma, ma previene tutte quelle patologie legate alla sedentarietà che portano ad un invecchiamento precoce e alla disabilità.

Con il movimento, che Alessio, Omar e Paolo mettono alla base della classica piramide alimentare, si

aiutano a prevenire i problemi legati all'apparato respiratorio, si tiene allenato il cuore e sotto controllo l'ipertensione, si migliora l'umore, da una parte perché si esce di casa, si fanno nuove amicizie, ma dall'altra per un processo fisiologico legato all'equilibrio ormonale, e questo non solo nei bambini, per i quali l'attività fisica è naturale, ma soprattutto per l'età matura, quando si comincia a sentire qualche dolorino legato all'età.

C'è poi una conseguenza inedita: quando ci si mette alla prova e si superano le proprie difficoltà, aumenta l'autostima e migliora nettamente la percezione di sé, così ci si sente pronti per affrontare situazioni nuove, si riduce l'ansia e i benefici si riflettono in una migliore qualità della vita: il sonno è più tonificante e si riduce lo stress.

Inoltre è stato provato che con il movimento il sistema immunitario ha una migliore funzionalità e si previene l'insorgenza del diabete. Movimento inteso come palestra ma anche come camminate, passeggiate con la bicicletta... specialmente nella bella stagione, da continuare però durante tutto l'anno.

E' stato detto esplicitamente dagli esperti dell'associazione "Il corpo nel mondo": da una migliore qualità della vita e da una costante attività fisica trae giovamento la funzionalità mentale, cioè viene migliorata la memoria e si riduce l'insorgere di patologie sempre più diffuse come la demenza e l'Alzheimer. In sintesi: bisogna imparare a mantenersi giovani sin da giovani, senza

aspettare che gli anni passino ma organizzandosi prima.

Queste indicazioni per una vita più sana e a misura d'uomo sono state accolte da un pubblico numerosissimo ed entusiasta, proprio a Terontola, dove ci sono associazioni aperte a tutti, come il centro "Tutinsieme", il Centro sociale, l'UNITRE, che riuniscono tanti appassionati, persone che coltivano interessi come la pittura, il giardinaggio, la musica, si riuniscono per conferen-

ze su vari argomenti e si tengono aggiornati ritrovandosi insieme.

Un'ultima indicazione, ma importantissima: bere due litri d'acqua distribuiti nel corso della giornata e mangiare cibi sani, non vivere di prodotti industriali pieni di sostanze dannose ma privilegiare il cibo fresco, di stagione, con una bella quantità di frutta e verdura.

E' stata una serata veramente interessante, con un pubblico numerosissimo ed interessato. **MJP**

CORTONA

## Intervista al regista e alla presidente del Piccolo Teatro

L'11 e 12 Maggio scorso all'esterno del Signorelli una Cortona assoluta faceva le prove d'estate, dentro le sale dello storico teatro cittadino invece i preparativi erano ultimati ed andava in scena Amadeus, attesissimo esordio stagionale della Compagnia del Piccolo Teatro.

Il sito della SIAE (Società Italiana autori ed editori) informa che era da ben dieci anni che non veniva rappresentato questo capolavoro nei teatri toscani, ad interrompere il digiuno il regista italo-scotese John Rocchiccioli che ormai da anni si divide tra Cortona e Glasgow. La decisione di inscenare A-

che si vedeva muovere lo schermo dietro gli attori o che la scena della moglie di Mozart incinta si capiva che fosse finta. Il punto è che il falso nel teatro non è nascosto, la teatralità e la finzione vanno di pari passo, non è un problema che si capisca che è finto. Il teatro è anche questo e a chi non piace può accendere la televisione. Imprescindibile comunque per il lavoro della scenografia la preziosa collaborazione di Susanna Bocci.

**La rappresentazione è incentrata molto sul personaggio di Salieri, è stato una sfida anche per gli attori della compagnia?**



madeus a Cortona è stata presa da Rocchiccioli di comune accordo con la Presidente del Piccolo Teatro Patrizia Banacchioni, sorpassando non poche contrapposizioni all'interno del Consiglio direttivo della Compagnia. Abbiamo incontrato John Rocchiccioli e Patrizia Banacchioni nella terrazza antistante il Signorelli poco prima dello spettacolo

**Amadeus rappresenta un genere inedito per la compagnia del Piccolo teatro, come siete arrivati alla scelta di preparare questa rappresentazione?**

Questa è innanzitutto una sfida. Il Piccolo teatro di Cortona è sempre stato visto come una compagnia per il divertimento che inscenava solo commedie, per puro intrattenimento. Con la rappresentazione del capolavoro Amadeus abbiamo voluto sfatare questo luogo comune che poteva costituire un limite per la Compagnia agli occhi dei Cortonesi. Il nuovo a volte spaventa ma è importante esplorare diverse forme di teatro, gli spettatori devono rimanere in qualche modo colpiti. L'intento basilare di un genere teatrale più "impegnativo" è quello di provocare, dunque non solo divertire ma scomodare lo spettatore che deve uscire in qualche modo impressionato e arricchito.

**Molto bella la scenografia utilizzata all'interno del Signorelli, era la prima volta che utilizzavate queste tecniche?**

Nel teatro è importante ricercare il nuovo, rompere, non essere statici ma sempre in mutamento, sperimentando. Alcuni spettatori hanno osservato, a fine spettacolo,

Sicuramente ed è importante lavorare molto su se stessi, ogni attore può mutare senza essere chiuso in un ruolo. La cosa fondamentale è che si raggiunga uno spirito di gruppo che renda tutti uniti verso un solo obiettivo.

**Quali sono i futuri progetti della Compagnia?**

Il Piccolo è impegnato anche nel diffondere il teatro tra i più giovani, in concreto è attivo un corso di teatro per bambini dai 6 ai 14 anni, insegniamo a rispettare il palco come fosse un luogo sacro ed è molto importante che fin da piccoli i bambini imparino ad avere dimestichezza con la scena e ad appassionarsi così a questo mondo.

L'esperimento del Piccolo è riuscito, coinvolgendo molto pubblico soprattutto nel serale dell'11 Maggio. Ottima performance da parte di tutti gli attori tra i quali Ferdinando Fanfani, nei panni del protagonista Salieri, sempre presente sulla scena ed autore di una convincente interpretazione. Brillanti esecuzioni anche dei giovani Lucia Palmer (nei panni di Costance, moglie di Mozart) e Federico Calzini (Mozart).

Le istituzioni locali dovrebbero dimostrare maggiore attenzione per queste realtà, che possono avere un ruolo di rilievo nella vita culturale cortonese. In un periodo particolare che ha visto dopo anni il Tuscan Sun emigrare dalla città etrusca, senza chiaramente costituire un'alternativa a questo grande evento estivo, il teatro può comunque fare la sua parte contribuendo alla vitalità ed al turismo a Cortona durante tutto l'anno e con costi minori.

**Valerio Palombaro**

da pag. 1 **Stop ai "tumorifici" a Cortona e in Valdichiana**

TAR) per ottenere la chiusura estiva - così com'era prescritto - del pollificio. Infatti, dalla mega stalla, potenti ventilatori - azionati per rinfrescare le decine di migliaia di bestiole - orientati proprio verso Badiaccia e Borghetto hanno ammorbatto l'aria con polveri e puzza, senza tanti complimenti. Una nuova forma di condizionamento climatico per residenti e turisti... sperimentata in quella, fino a poco tempo fa, amena località residenziale e turistica. Della serie: facciamoci del male, facendo far soldi a pochi, e rovinando la vita e le vacanze a migliaia di persone... Non ci è dato conoscere quei pochi che ci si arricchiscono, ma lo spirito che anima simili imprese è stato dimostrato da quanto è accaduto al comune di Castiglione del Lago. A poche centinaia di metri dal gigantesco pollaio cortonese, nel confinante territorio castiglione, una ditta di Cosenza ha chiesto di aprire un altro impianto simile. Dopo aver un po' cinciato, gli amministratori umbri hanno negato il permesso. Apriti cielo! Ora son nelle peste. La ditta calabrese ha fatto ricorso alla magistratura, chiedendo al Comune un risarcimento di 900.000 euro! Se il Comune perdesse, malauguratamente, la causa i suoi cittadini avrebbero il danno e la beffa.

Conclusione. L'assessore Giuseppe Cecchini dopo la premessa, - che ho brevemente riassunto sui danni morali, materiali, alla salute e all'economia della "sua" gente di Borghetto-Badiaccia, e a noi compresi, abitanti di tutta la Val di Chiana - pone degli interrogativi agli amministratori toscani e umbri. A cui, in fretta, dovrebbero rispondere. Non solo per diritto di cittadinanza, ma anche perché il vento della politica sta dando qualche segnale inquietante ai "palazzi" del potere, che seguitano a trincerarsi dietro montagne di carte e kalkifiani rimpalli di responsabilità, e a minimizzare gravissimi fenomeni degenerativi dell'ambiente, in grado di condizionare negativamente salute e sistemi di vita di migliaia di persone presenti e future.

Sintesi dei quesiti. Raccolti anche ascoltando i borghigiani e il comitato cortonese... "anti-tumorifici".

Quando si rilasciano autorizzazioni di tal portata in zone di confine, si svolge una conferenza dei servizi tra tutte le istituzioni coinvolte. a) Perché non fu invitato il Comune di Tuoro? b) Le Soprintendenze Archeologiche di Umbria e Tosca-

na, che hanno individuato quel "sito d'interesse" per le loro competenze, perché non figurano presenti alla conferenza dei servizi? Nella pratica ci sono loro pareri parziali - che c'è da supporre espressi in via preventiva, su progetti non esecutivi - ma non risultano presenti in conferenza? c) Quel territorio, per la sua peculiarità ambientale e idrogeologica, è inserito nel Piano d'Ambito Arno-Tevere (PS2), la Regione Toscana ha recepito l'Accordo di Programma concordato con l'Umbria? E, se sì, c'è stato rispetto dei contenuti di tale Accordo?

Cecchini lancia legittimamente i suoi interrogativi, non so quanto convinto d'aver risposte. Ma il suo ruolo e la sua passione politica glielo impongono. Gli va dato atto che è un tipo che non molla, in casi come questi di devastante attualità. La sua sensibilità ai problemi della gente - c'è qualcuno che lo giudicherà mica populista?!... il nuovo modo per zittire le persone che s'intromettono sugli "affari" della politica - è però messa a dura prova. Io, che mi sono disamorato del modo di far politica, lo stuzzico: "Beppe, se tu avessi 500 tessere di partito dietro, tutti ti ascolterebbero!..." Invece?

Per quel poco che conta, mi aggiungo ai tanti che tifano per Beppe e per quanti che come lui non vogliono più 'sto sviluppo... di tumorifici! E' giunto il momento che noi cittadini diciamo basta! A una gestione del territorio spregiudicata e pericolosissima per la vita e la salute della gente. Che vale infinitamente di più di tante chiacchiere beote a favore di soluzioni di approvigionamenti energetici sfruttando gli "scarti"... che, nel caso di Badiaccia, non è il totem per biogas da vecchia fattoria, sufficiente all'autoconsumo familiare. Siamo in presenza di due mostruosi bidoni - che bruciano monnezza della peggior specie - dalle dimensioni di 30 metri di diametro, alti 12! I cui "digestati" (300.000 quintali annui), concentrazioni di pessima chimica, finiranno nelle nostre falde acquifere e fin sulle nostre tavole. La voglia è tanta di veder i Beppe Cecchini della situazione ricevere finalmente attenzione e ascolto. Come -ahimè! - è grande la sfiducia nel loro successo. Renai docet. Però dico ancor più forte: avanti Cecchini! E avanti al comitato cortonese e borghigiano contro i "tumorifici"! E ai cittadini, tutti: svegliamoci a difender la salute, ch'è già tardi!

**ferucciofabilli@libero.it**

## Giovanna Massarelli ved. Paoloni

L'intero paese piange la scomparsa della dolce Giovannina, la nonnina di tutti... Non ha mai negato un sorriso a nessuno, conosceva tutti, parlava con tutti... non credo abbia mai avuto un nemico.

Nata nel 1912 aveva fatto la terza elementare, poi era andata a servizio presso la facoltosa famiglia di un ammiraglio, avendo così modo di conoscere il nostro Bel Paese con i vari spostamenti che la Famiglia presso cui era aggregata, doveva effettuare, così Posillipo Napoli, Livorno, Firenze, Venezia, Pola ed altre cittadine le aveva conosciute e apprezzate. Dai suoi racconti traspariva quanta cultura e l'eleganza che aveva acquisito in quegli ambienti.



Fino all'ultimo ha amato leggere e vedere documentari alla TV, riconoscendo alla perfezione luoghi che aveva visitato e abitato... raccontando quei luoghi lontani con la semplicità e l'attenzione di chi sa cogliere le infinite sfumature dei colori.

Aveva Conosciuto Emilio un Contadino del Paese e con lui l'a-

more... si sposò a Pietraia nel lontano '43 da questa unione nacque Luciana e Arcangelo. Era un'amante della compagnia e trovava sempre il modo di scambiare due parole, era attaccatissima a mia madre con la quale amava prendere il The del pomeriggio. Ha tenuto in "Collo me i miei fratelli... poi le mie figlie... era sempre felice di quello che aveva e sapeva farlo bastare... si rallegrava della felicità degli altri e non era capace di invidiare nessuno... in un mondo di persone felici la felicità è condivisa!!!!

Signora semplice elegante ironica non perdeva la messa Domenicale e anche dopo la perdita del marito 40 anni fa ha fatto della sua vita un esempio di fede, ha vissuto con il figlio tanto adorato Arcangelo fino a dieci anni fa poi con l'arrivo di altri acciacchi la figlia Luciana l'ha portata a casa sua sempre in paese... l'ha amata con l'amore che si deve a una madre assieme al buon genero Mario e alla nipote Barbara che ha curato fino all'ultimo giorno la nonnina come se fosse la sua bambina.

Si è spenta serenamente dopo aver salutato tutti i suoi cari quando mancavano solo 40 giorni al fatidico raggiungimento dei cento anni!!!

Tutto il paese, presente alle esequie avrebbe voluto festeggiare l'avvenimento ma la Giovannina non morirà nel cuore e nel ricordo di chi le ha voluto tanto bene... i suoi racconti di città lontane dopo la guerra e le sue parole di speranza di fede... e lei che ha lottato tante volte per sopravvivere ci ha insegnato a non arrenderci mai e a credere nell'amore negli affetti veri poiché ogni affetto ricevuto è stato prima donato... grazie Giovannina maestra di vita!!!



MERCATALE *Dopo cinquant'anni dal loro matrimonio*

## Due coppie di nuovo insieme dinanzi all'altare

**D**omenica 29 aprile 1962, nella piccola chiesa di san Biagio a Pierle, le giovani sorelle Malvina e Liana Caporali coronavano, con una unica e suggestiva cerimonia, il loro rispettivo sogno d'amore. Ad officiare il sacro rito era lo zio don Pietro Caporali, dinanzi al quale Malvina diventava sposa di Trento

emozionante, avvolto dal profumo di molti fiori, dall'armonia musicale, dalle parole benauguranti e benedizioni del parroco e dall'applauso infine dei tanti amici e conoscenti che gremivano la chiesa. Applauso e abbraccio affettuoso soprattutto di Claudio e Sabina Severini, figli dell'una coppia, e di Massimo Perugini dell'altra. Poi dei cari nipoti Lorenzo, Irene, Sa-



Severini, mentre Liana, meglio conosciuta come Graziella, pronunciava il suo commosso "sì" rivolto a Primo Perugini.

Il 29 aprile scorso, passati esattamente cinquant'anni da quella lieta data, ecco nuovamente le due coppie vicine l'una all'altra, questa volta nella chiesa di Mercatale, paese in cui conducono la loro vita laboriosa e serena, per confermare, durante la S. Messa domenicale celebrata da don Franco Giusti, i loro sentimenti affettivi sempre vivi come in quel lontano giorno, sì da renderne devotamente grazie al Signore. Momento

muele, Mirko ed Emanuele, rispettiva ed ultima generazione fino ad oggi, originata anch'essa da quel duplice, felice matrimonio di cinquant'anni fa.

Nozze d'oro, dunque, di partecolare e festosa suggestività, che sanno essere testimonianza, diventata purtroppo non comune, di alti valori conservati sempre integri nei rapporti sia strettamente come più estesamente familiari. Ai festeggiati va perciò il migliore augurio anche nostro e del giornale di un fausto cammino da proseguire in un lungo avvenire ancora insieme. **M.R.**

CORTONA *L'intervento durerà circa 30 giorni*

## Partiti i lavori in piazza Garibaldi

**S**ono partiti in questi giorni i lavori di riqualificazione di Piazza Garibaldi a Cortona, uno dei luoghi simbolo della città, dove si gode una spettacolare veduta della Valdichiana e del Lago Trasimeno.

L'intervento presenta un costo complessivo di 99'985,00, dei quali 89'600,00 vengono finanziati con il contributo del GAL (Bando della Regione Toscana all'interno della Misura 321/b, Programma di sviluppo rurale PSR 2007-2013) ed €10'385,00 con il contributo del Comune di Cortona.

L'intervento prevede l'esecuzione di potatura dei lecci situati lungo la balaustra, il rifacimento e ampliamento del percorso pedonale con un lastricato di pietra serena lungo il belvedere della piazza, il rifacimento dell'illuminazione pubblica e delle sedute ed il ripristino dell'asfalto.

I lavori, salvo problemi di maltempo, avranno una durata di circa 30 giorni.

Questo intervento, natural-

mente, comporta anche importanti modifiche alla viabilità dell'area con una temporanea istituzione di un Divieto di Sosta con Rimozione Forzata in Piazza Garibaldi dal giorno 14 maggio e fino al giorno 15 giugno 2012.

Queste nel dettaglio le modifiche alla viabilità:

**Piazza GARIBALDI**  
DIVIETO DI SOSTA 0-24 con RIMOZIONE FORZATA, su tutta la piazza, per tutti i veicoli, compreso quelli di POLIZIA, SOCCORSO, Autorizzati ed al servizio di persone con ridotta o impedita capacità motoria, titolari di contrassegno H, dal giorno 14 MAGGIO 2012 e fino al giorno 15 GIUGNO 2012.

Gli stalli di sosta posizionati in corrispondenza dell'intersezione con Via Gino SEVERINI (n° 03), saranno riservati alla sosta dei veicoli a servizio di persone con ridotta o impedita capacità motoria, titolari di contrassegno H.

**A. Laurenzi**

## Ringraziamento

La Famiglia Acquarelli Giuseppe - Del Principe Giommarelli Maria, profondamente colpita dalla grande manifestazione di affetto, ricevuta in questo triste momento, ringrazia quanti, con la loro offerta in memoria del loro caro estinto **Giommarelli Vittorio**, hanno contribuito alle offerte per l'associazione "Calcit di Cortona Valdichiana" per il servizio "Scudo".

Cifra raccolta €330,00.

## In ricordo di Mario Ferri e Vittorio Roggiolani

**L**a vita è un continuo palcoscenico che sembra rappresenti il nostro vivere come qualcosa sempre diverso, di straordinario, di unico; ma spesso, se ci facciamo caso, è la solita medaglia che ci viene offerta, magari sotto forma diversa e noi poveri mortali accettiamo volenti o nolenti la sua decisione.

E' così che può succedere che qualche avvenimento si presenta come nuovo, invece, magari nel passato è stato ripetuto anche spesso volte, ma certamente quando capita si resta esterrefatti e non comprendiamo quale filo avvolge e sconvolge il nostro "vivere".

Due persone legate dal loro lavoro, che hanno condiviso giorno dopo giorno, anni dopo anni, anzi decine di anni esperienze, sensazioni, gioie, angosce e tribolazioni si "lasciano" per qualche giorno e poi ... si riprovano in una "Vita Nuova", senza dubbio ... ancora insieme.

Mario e Vittorio erano due compagni di lavoro, affiatati e dediti alla lavorazione di marmi e pietre presso la ditta "Lared" dell'amico Michele Sartini.

Assieme si erano impegnati in questa attività ed insieme o quasi si sono lasciati per poi ritrovarsi in una vita certamente improntata sulla pace e sulla serenità.



Mario era nato a Cortona il 21 marzo del 1948 ha seguito il lavoro dei campi, e come agricoltore e come allevatore; poi, dopo aver soddisfatto il servizio militare, trovò occupazione presso la ditta del cugino Michele.

Uomo di alta sensibilità e dedizione, responsabile tagliatore, primo consulente di Michele, che subito vide in questo giovane l'uomo a cui affidare inn parte la sua azienda, vide in lui quell'attaccamento al lavoro che lo ha sempre contraddistinto. Se Michele non c'era era Mario che prendeva decisioni, se Michele c'era era Mario che dava il suo prezioso giudizio. Era insomma l'uomo di azienda che aveva anteposto questa anche al suo interesse personale e questo impegno lo ha svolto per ben 42 anni.

Sotto la spinta di Michele anche Mario aveva la passione per le macchine e le moto d'epoca e possedeva una bella moto Guzzi 250 cc, proprio del 48, la sua data di nascita.

Sposato con Angela ha avuto due figli Marco eccezionale e capace giovane che ha rivolto la sua attenzione verso l'attività del premuroso zio Mauro, e Federica ancora giovane e bella studentessa.

Personalmente l'ho conosciuto tanti anni fa, è stato con me consigliere parrocchiale al Calcinaiò e, assieme al babbo Antonio e la mamma Margherita, era la "famiglia" dell'organizzazione per

ogni attività parrocchiale.

Ultimamente seguiva la pallavolo dedicandovi molte attenzioni, servizio e capacità.

Mario aveva una caratteristica quella di entrare in punta di piedi, quasi di nascosto nei cuori della gente, con il suo semplice, puro ed ingenuo sorriso, era l'uomo che tornava a farsi "bimbo" per essere di aiuto a tutto e a tutti.

Di lui ricorderò la disponibilità e la serietà professionale, di lui sentiranno la mancanza non solo i suoi cari e quanto lo hanno conosciuto, ma la tanta comunità che vedeva in questa persona qualcosa di straordinario, di "antico", insomma in lui vi era qualche valore che oggi è difficile da trovare e che egli ha lasciato in geloso pegno alla famiglia e alle persone che lo hanno conosciuto.



Vittorio, ma meglio conosciuto con il soprannome di "Giccio" era nato a Cortona, fin da piccolo aveva intrapreso il duro lavoro dei campi, poi si attrezzò con il trattore ed il lavoro sembrò un po' meno duro.

Anche Vittorio entrò nella ditta di Michele, come gruista; ed era così capace e padrone del suo lavoro e del suo mezzo che è stato tante e tante volte chiamato a soccorrere mezzi finiti fuori strada. Lo ha sempre fatto in modo gratuito e sempre dimostrando un encomiabile e vero senso civico.

Sposò Pia Borri e da lei ebbe due figli: Fabrizio esperto e capace muratore e Cinzia.

Vittorio amava la caccia ed andare in cerca di funghi, erano i suoi passatempi preferiti, ma spesso rinunciava per dedicarsi alla cura della casa e seguire con amore e dedizione la famiglia.

La dote di Vittorio era soprattutto il rispetto che riservava verso tutto e tutti; verso il datore di lavoro, verso i compagni, verso la società tutta e spesso offriva il suo impegno lavorativo con vero spirito altruistico.

Nella ditta Lared, Vittorio ha lavorato per ben trentotto anni, cercando di dare il massimo; non si è mai rivolto insomma ai dottori per avere qualche giorno di malattia.

Michele precisa che in tutti questi anni Vittorio si è assentato solo per un mese circa, pensate quanto è stata ricca, sincera e vera la sua coscienza civica.

Ora i due compagni-amici si sono certamente ritrovati, avranno da discutere su come impegnarsi per il tanto tempo libero, avranno certamente modo di andare a "zonzo" a braccetto tra le nuvole di un cielo fatto ora veramente sempre sereno ed azzurro. Sì, loro saranno, per l'eternità, a spasso tra le stelle del firmamento; non prenderanno più misure di pietre e marmi, ma daranno certamente qualche consiglio a s. Pietro, che di pesca se ne intendeva, ma di pietre e marmi avrà ora maestri a portata di mano, anzi a portata di ... nuvola. **Ivan Landi**

**VENDO & COMPRO**  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI monolocale a pochi metri da Corso Vannucci, Perugia, vicino all'Università degli Stranieri, composto da ingresso, angolo cottura e bagno. No condominio. Ingresso indipendente. Ottimo investimento. Per informazioni 335-76.86.605 Gian Luca

**VENDO & COMPRO**  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**TESTO**

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....  
 Nome .....  
 Via ..... N° .....  
 Città ..... Tel. ....

**TIPHYS**  
 SITI WEB GRAFICA STAMPA DIGITALE  
 Via Gramsci, 147/A - Camucia (Ar) - Tel. 0575 605166  
 www.tiphys.com

**AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI**  
 LA TUA CASA DAL 1997

**ABBIAMO ATTIVE COLLABORAZIONI PER AIUTARE I NOSTRI CLIENTI A TROVARE IL MUTUO PIU' CONVENIENTE ED ADATTO ALLE PROPRIE ESIGENZE**

**VENDESI - Camucia, zona centralissima, abitazione a secondo ed ultimo piano, composta di un bel soggiorno, luminoso, con finestra e terrazzo; cucina abitabile, 2 camere, disimpegno, ripostiglio, bagno con finestra e balcone. A piano terra, un comodissimo fondo/garage privato - CHIAVI IN AGENZIA - Euro 106.000 Rif. T698**

**VENDESI - Camucia, ZONA TETTI VERDI, 2 soluzioni: LA PRIMA** è un appartamento a secondo piano, grande ed accogliente, con **3 camere, 2 bagni, 3 terrazzi**, una cucina abitabile ed un ampio garage. **LA SECONDA è un'abitazione**, subito sfruttabile, luminosa e calda, con un **grande garage e giardino privati. CHIAVI IN AGENZIA. Da Euro 110.000**

**VENDESI - Campagna, bella casa colonica restaurata come CASA VACANZE con 4 camere suite, ciascuna dotata di bagno privato;** una bella zona giorno a piano terra con grande cucina, sala e zona pranzo, oltre un'ulteriore camera e bagno. **Terreno privato di circa 2,5 ettari con piscina e tantissimi annessi agricoli** da recuperare e trasformare in altre civili abitazione (per un totale di circa mc 1.200). **Davvero interessante. Rif. T706**

**Rif. T706** **Rif. T706**

**WWW.SCOPROCASA.IT**  
 VIENI NEL NUOVO UFFICIO  
 CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)  
 TEL. E FAX 0575 631112

**IFA TRE S.R.L.** Di Tremori Guido & Figlio  
 0575/63.02.91  
 "In un momento particolare,  
 una serietà particolare"  
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



Festa grande alla Primaria di Cortona con gli studenti della Georgia

## “La creatività è in ciascuno di noi e nasce dal cuore”

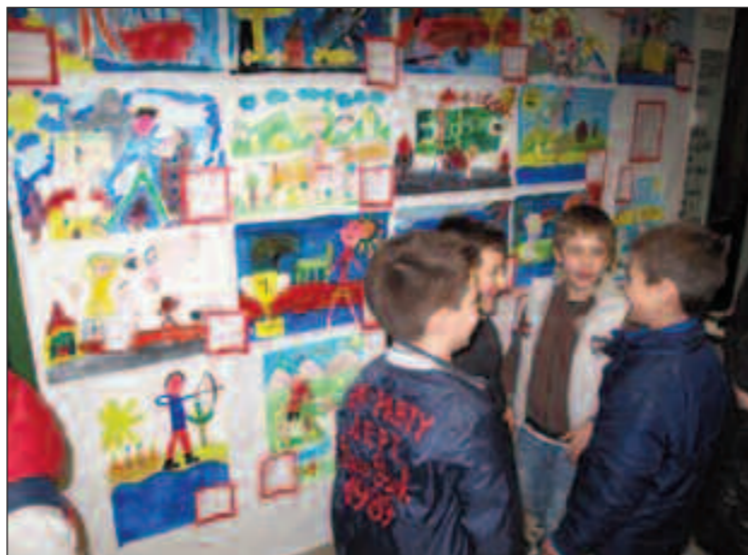
Anche quest'anno gli alunni della scuola Primaria di Cortona hanno partecipato con grande entusiasmo al progetto d'arte degli studenti dell'Università della Georgia "Olimpiade 2012-Arte e Creatività" e sono stati orientati, nei quattro incontri, a rafforzare la competenza pratica "la creatività" che, si è potuto toccare con mano, può essere insegnata e, soprattutto, si può apprendere. La festa conclusiva, nei locali della scuola, si è svolta in un clima di allegria contagiosa. Tutti hanno potuto ammirare i lavori, assai originali, delle varie classi. In prima ogni studente ha disegnato una bandiera con forme e colori diversi, che poi ha unito alle altre dei suoi compagni, andando a costituire un'unica e gigantesca bandiera. In seconda gli alunni si sono ritratti come atleti; incoraggiati a scegliere un luogo dove avrebbero voluto vedere le olimpiadi e miscelando i colori, sono riusciti a dipingere l'ambiente preferito.

le del villaggio olimpico, in 3D. Il villaggio viene costruito per ospitare, durante i giochi, gli atleti olimpici provenienti da tutte le parti del mondo: in questo periodo di forzata ma stimolante condivisione degli spazi, gli atleti imparano a conoscere altre culture e ad apprezzare stili di vita, usi e costumi di società anche molto diverse dalla propria. Ogni studente ha pertanto scelto una nazione, che è divenuta suo oggetto personale di studio, ed ha mostrato le sue ricerche, che spesso vertevano sugli aspetti più curiosi e peculiari. La quarta, con grandissima perizia, ha lavorato sulla grafica e ha creato dei poster, appositamente per l'evento olimpico. In quinta hanno lungamente studiato la moda delle varie località e inventato i costumi da indossare durante la cerimonia di apertura. Entrando a scuola, non potevano non colpire l'attenzione di tutti le sagome, a grandezza naturale, che sembrano salutare il pubblico come fanno gli atleti all'inizio della manifestazione

dei bambini e l'entusiasmo che aleggiava nell'aria: i vari laboratori hanno consentito a tutti gli alunni di condividere esperienze, di

Gli alunni si sono sentiti i protagonisti ed hanno imparato a fare.

Il progetto "Olimpiade 2012-



rielaborare forme e soggetti, di sperimentare e soprattutto di socializzare. Tutte le proposte degli studenti americani hanno stimolato la curiosità, sviluppato l'interesse, incentivato le potenzialità creative e facilitato nel bambino la comunicazione.

Arte e creatività" è stato perciò importante per la crescita individuale, per migliorare l'autostima e rafforzare i percorsi di apprendimento dei nostri ragazzi. L'arte è un modo altro di scorgere il mondo e spesso ce ne dimentichiamo.

Maria Letizia Corucci

## Musical, danza, flauto e chitarra ricca attività del Primo Circolo

Al termine di un ciclo di esibizioni che ha visto protagonisti e spettatori gli alunni della Direzione Didattica I Circolo di Cortona presso il Teatro Signorelli, intratteniamo un serrato gioco di domande (D) e risposte (R) con uno spettatore che assistito alla kermesse.

D. 24-26-28-30 Aprile: quattro date, quattro programmi, dal musical alla danza, dal flauto alla chitarra. Iniziamo dal musical "Marcellino pane e vino", del 24 aprile. Se non erro, testo rivisto dalla prof. Sabrina Civitelli, diretto dal maestro Stefano Rondoni, musiche di Andrea Rellini e Paolo Saltalippi eseguite dagli "Amici della musica"; protagonisti: gli alunni della Scuola dell'Infanzia e delle I e II classi della scuola primaria. E' corretto?

R. Sì, gli alunni attori del Musical erano perfetti ciascuno per la propria parte, da Marcellino a fra' Pappetta, e traspariva dalla

e ringraziato la Filodrammatica di Sinalunga insieme al dirigente, al maestro Diego Angori e... ad una delegazione di bambini!

D. Dal musical a Beethoven. O quasi...

R. Infatti, il 28 Aprile abbiamo avuto il saggio di musica e danza terapia con gli alunni di Sodo, Fratta e Camucia seguiti dai maestri Chiara Lucherini e Aurora Videtta per la musica e dall'esperta Rosalia Carlino per la danzaterapia. Il 30 Aprile è stata la volta degli alunni di alcune classi di Camucia e di Sodo e tutto il plesso di Cortona con il maestro Stefano Lucarelli per il flauto e la chitarra.

D. Un progetto nuovo?

R. In realtà il progetto musica è ormai consolidato da anni e rappresenta uno dei migliori presenti nel piano dell'offerta formativa della DD I Circolo, anche grazie agli esperti dell'Associazione "Amici della musica".

D. Ci riassume i 4 momenti con altrettante parole chiave?



loro interpretazione entusiasmo e divertimento. Commovente il dialogo di Marcellino con il Signore che ha portato, nella platea e nei palchi gremiti, un profondo silenzio.

D. A seguire, il 26, il "RE LEONE", Musical di stampo più goliardico, regia del Dirigente Scolastico prof. Marco Mosconi, luci di Simone Mozzorecchi e struttura generale di Andrea Vezzani. Mi tolga una curiosità: le sono piaciuti Pumba e Timon?

R. (ride): Da morire! Inoltre, la serata si è configurata come un incontro scuola- famiglia secondo le intenzioni del Dirigente Scolastico e dei membri del Consiglio di Circolo. Tutto questo, alla presenza del Sindaco che ha confermato la sua sensibilità nei confronti dell'educazione. Pensi che ha accolto

R. Me ne occorrono almeno sei: divertimento, gioco, intrattenimento, arte, cultura, video, dato che nel corso delle manifestazioni è stato proiettato un video riassuntivo dei vari momenti.

D. Queste sono sei. E la settima?

R. La settima è un'espressione: "Insieme per la comunità", titolo di una giornata tenutasi ad ottobre e che ha visto i nostri alunni sui gonfiabili, sui Kart ed altro divertimento.

D. Ne aggiungo una anch'io: rispetto per il bambino. Che ne pensa?

Lo spettatore sorride ed annuisce. In fondo - commenta -, secondo Dante tre cose ci sono rimaste del paradiso: le stelle, i fiori e i bambini.

P. R.

CRONACA



## Anna Maria Spera

Una brava Artigiana della pittura del ritratto e della natura morta.

La nostra ostentata tecnologia informatica non sopisce il nostro desiderio di possedere ed esibire nel "salotto buono" il proprio ritratto o quello della propria famiglia. E' un gioco seducente nei confronti della nostra vanità da consegnare ai posteri, un inconscio sogno di immortalità. Lo dimostra il successo della mostra della pittrice Anna Maria Spera che si è tenuta dal 21 al 30 aprile nelle sale di Palazzo Ferretti a Cortona. I suoi clienti sono nonni orgogliosi dei propri nipoti, mariti innamorati, mamme felici, sacerdoti, professionisti...

Penso sia un atto di coraggio da parte della Spera ritrarre volti di persone dalle foto che le spediscono

La Spera offre con i suoi lavori un'ottima pittura artigianale, sarebbe una magnifica riproduttrice dei grandi maestri e, per tutti, studiarli è sempre fonte di crescita.

Trovo interessanti le sue nature morte, la tecnica di Anna Maria è eccellente ed il mio consiglio, è di cercare nella casualità il fascino delle composizioni. Spesso gli oggetti si ripongono "da soli" in meravigliose geometrie piene di armonia ma occorre prima fotografarli con gli occhi nel loro insieme. Per uno spirito contemplatore la natura riserva una miriade di spunti alla creazione.

In esposizione c'era un quadro che ritraeva il cagnolino di una sua amica, era particolarmente bello. Ho pensato che se avessi collocato un vetro di fronte al suo musetto mi sarei aspettata che si appannasse e che da un momento all'altro la coda avrebbe preso a scodinzolare per la mia vicinanza. Le ho chiesto se lo aveva accarezzato per come gli aveva dato un'anima. Brava.

Un altro dipinto raffinato era quello che ritraeva la bellissima bimba Pallini, una "star televisiva tra i fanciulli" che partecipano ai programmi in TV dove esibiscono le loro doti artistiche.

Allora vogliamo dare un'immortalità terrena alla nostra tazzina preferita del caffè del mattino, od al centrino della cara nonna, alla tovaglia ricamata del corredo, alla brocca di cristallo del servizio buono? Possiamo chiedere ad Anna Maria di riprodurli in un quadro. Il



Foto Ramacciotti

no gli amici, perché si rischia di non dipingerne l'anima. Ritrarre dal vivo aiuta ad emozionarci.

Non c'è ricerca innovativa nella sua pittura, ma è vero che non le viene richiesta e mettetevi in fila, perché a Cortona e dintorni è molto gettonata, è richiesta da un folclore che non ha mai perso negli anni il suo accattivante desiderio.

successo in società della Spera è notevole, sicuramente è un'idea brillante per un regalo ed al riguardo segnalò il suo sito:

[www.annamariaspera.com](http://www.annamariaspera.com)

L'invito che rivolgo ad Anna Maria è quello di confrontarsi con qualcosa di più difficile: riconoscere la propria fantasia...

Roberta\_Ramacciotti@teletu.it

### VERNACOLO

## 'L monumento

Da 'gni parte che venghi e mire 'n sue da 'Rezzo, Pergo, Trontéla o Farneta, 'n cima a qui muri spiccon diece o pùe, qua e là campanili 'n su' la cantonèta.

Anche si vién de lae, verso l'Orsèa, da S. Lorenzo, oppure dal Vallone, buchéno 'l cielo che manco c'è l'idèa. Rischijerete l'occhj che 'n è lucinazione.

De S. Agostino, 'n forte baluardo, e del dòmo, senza fronzili: quadrèto, a vela, S. Francesco: corame stindardo, de Santa Margherita 'l più aprezzèto.

Da gni parte che gire: 'n passeggiàta, de palazzi 'nportanti, grand'effetto, la torre del Cumune, è quella merlèta, 'l grondone del museo se staglia netto.

Tra tutte ste campène e muri vecchj, pochi se n'acorghéno, ma 'n è pichjino, circondèto e sorrèto da ricinti tecchj, tu l'orto de le monneche svetta 'n pino.

Giganteggia maistoso, senza ondegghè, la scorza de vecchio, corazzèto e tenèce, i su' bracci ipèrti sembrèno salutère, i passanti: de bona volontà e dé péce.

A Napoli dicéno, che ce l'éon solo loro, ma no' li smintimo: la cartulina è vera, e vive bèto, ascoltando sempre 'l coro, dei canti d'amore, de le sòre 'n prighiéra.

Bruno Gnerucci



Presentazione del libro al centro "Tuttinsieme"

## "Il nonno racconta la guerra"

Venerdì scorso, al Centro "Tuttinsieme" di Terontola, è stato presentato il libro "Il nonno racconta la guerra", una raccolta di cento testimonianze narrate a Claudio Luccheroni da persone che hanno vissuto la guerra, che l'autore ha trascritto nel rispetto della memoria.

Non è un libro qualsiasi, è una raccolta di testimonianze di persone che hanno visto da vicino la morte e la tragedia della guerra: la loro memoria è preziosa, perché questi sono gli ul-

timissimi testimoni diretti della storia, quella che si studia a scuola, che si concretizza così in luoghi, persone, fatti e date precise, la storia che tocca da vicino tutti noi.



timissimi testimoni diretti della storia, quella che si studia a scuola, che si concretizza così in luoghi, persone, fatti e date precise, la storia che tocca da vicino tutti noi.

Ecco perché la scelta delle insegnanti di proporre il testo agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola superiore di I grado, perché la storia è passata su questi territori e sui loro abitanti ed è più facile comprendere quegli eventi se vengono legati a fatti concreti narrati da persone che li hanno vissuti. Siamo su due livelli: da una parte la Storia, con i suoi macroeventi, le sue date e i suoi protagonisti, dall'altra la vita quotidiana che si muove e continua al suo interno, con i cambiamenti e le difficoltà da affrontare.

L'incontro, a cui erano presenti parecchi nonni, è stato aperto dal Dirigente scolastico del II circolo dott.ssa Nicoletta Bellugi, che ha invitato il sindaco Andrea Vignini a parlare dell'eccidio di Falzano: e lui non solo ha narrato la vicenda con le

cessiva condanna degli imputati, a 60 anni di distanza dalla strage.

Dopo il saluto della dott.ssa Carla Bernardini, Dirigente scolastico della scuola superiore di I grado, ha preso la parola la dott.ssa Franca Biagiotti, che ha parlato della situazione delle donne durante la guerra e del loro ruolo rivoluzionato dalle vicende belliche; una persona per tutte: Nilde Iotti, attiva nella Resistenza ed eletta nella Costituente, ma come lei tante altre, che hanno narrato nel libro le loro storie.

Gli alunni delle scuole primaria e secondaria hanno letto alcune testimonianze tratte dal libro, memorie lette a scuola, discusse e analizzate nella loro cruda quotidianità.

Per dare l'idea dei territori e degli Stati coinvolti nel conflitto, Claudio Luccheroni ha preparato un cd con le fasi della guerra e le immagini di Castiglion Fiorentino, Castiglion del Lago e Terontola sono apparse sullo schermo, così riconoscibili durante passaggio del fronte.

L'incontro è continuato con la testimonianza di due nonni di Terontola: Ivo Faltoni e Alvaro Sgaragli, che hanno raccontato agli alunni le loro esperienze; Ivo Faltoni la sua amicizia con Gino Bartali e l'opera intrapresa dal ciclista per salvare Ebrei e ricercati; Alvaro Sgaragli la sua infanzia al Farinaio all'arrivo dei Tedeschi.

Conclusioni dell'incontro, sullo schermo si sono susseguite le immagini dei nonni che hanno contribuito alla stesura del libro: volti che erano giovani sessant'anni fa, di una freschezza piena di attese, nonostante



parole del testimone Pietro Massetti, ma ha descritto anche il clima della guerra fredda, che aveva spostato gli equilibri di potere in Europa, così su tante stragi naziste era sceso il silenzio.

Nel silenzio attento e partecipativo degli alunni, ha raccontato le fasi del processo, vissute in prima persona nel suo ruolo di sindaco del Comune e la suc-

ciò che avevano vissuto, e volti attuali, provati dalla vita, solcati da una ragnatela di rughe ma con lo sguardo ancora limpido e saggio.

È stato un incontro interessante e ricco di spunti da approfondire, ma soprattutto utile per capire meglio eventi così vicini e complessi, ed è stato seguito dai ragazzi con grande interesse. **MJP**

Alla Galleria di Palazzo Ferretti

## Successo dei fantastici quattro

Fra gli avvenimenti artistici che, almeno per le arti figurative, interessano la città di Cortona, sembra aver assunto una cadenza annuale la mostra delle opere di un gruppo di artisti che sono stati simpaticamente definiti "I Fantastici Quattro".

Puntualmente anche quest'anno le pittrici Anna Maria Spera Bocci, Daniela Corallo, Simonetta Fontani e lo scultore Claudio Cavallini (Kevo), i Fantastici Quattro appunto, hanno esposto dal 21 al 30 aprile le loro opere nella galleria d'arte di Palazzo Ferretti, raccogliendo tangibilmente da parte dei visitatori, molto numerosi, riconoscimenti ed apprezzamenti lusinghieri.

Particolarmente significativo è stato il vernissage curato con la consueta originalità dal prof. Rolando Bietolini, che sinteticamente ha messo in risalto le caratteristiche peculiari di ognuno degli artisti, facendoli a volte personalmente intervenire sulle tematiche oggetto dell'esposizione, e cendendo il suo eloquio di aforismi piacevoli ed aneddoti gustosi. Così è stato illustrato ed esaltato il ricco cromatismo dei paesaggi della Corallo, la capacità interpretativa (quest'anno solo con opere di grafica) dell'"Universo Donna" della Fontani, la multiformità plastica del Kevo, il realismo sentimentale e atmosferico dei ritratti della Spera.

A proposito della nostra brava concittadina ci piace riprodurre il sonetto acrostico a lei dedicato dal prof. Bietolini, molto apprezzato dal pubblico. Prima però ci sembra opportuno, a chiusura, annotare che alla inaugurazione era

presente una folta schiera di personaggi del settore artistico, pittori e scultori del Cortonese e paesi limitrofi, attestazione significativa di affetto, di omaggio e riconoscimento del valore artistico degli espositori.

Sonetto acrostico in lode della pittrice Anna Maria Spera.

A d esaltar le qualità di Anna  
N on basterebbe un poema intero,  
N on son però l'Ariosto o l'Alighieri  
A tessere per lei il giusto osanna.



M usa, allor di versi mandane una manna,

A tti a farne un bel quadro lusinghiero,

R ispondente al valor suo veritiero,

I ndorato da parol di miele e panna.

A mante dei piaceri e buongustaia,

S empre ella vuol vivere serena:  
P asseggiate, crociere a centinaia,  
E legata al suo Mario con catena.

R adiosa in volto, luminosa e gaia,  
A rista è del ritratto, la sua vena.

Inoltre, visto che la sig.ra Anna Maria Spera effettua ritratti, per quanti eventualmente possano essere interessati, forniamo l'indirizzo internet che la riguarda, dove si può vedere tutta la sua galleria: [www.annamariaspera.com](http://www.annamariaspera.com).

S. V.

## Un programma ricco di aspettative



Lo Zak riparte alla carica con un ricco programma pieno di aspettative. I ragazzi del centro hanno infatti cominciato un vero e proprio rinnovo della struttura migliorando e abbellendo il loro punto di ritrovo. Il Restyling ha avuto il suo primo traguardo Sabato 21 Aprile dove è stata completata la nuova sala dedicata ai corsi ed agli eventi.

La nuova stanza eventi è stata inaugurata in concomitanza all'annuale festa di compleanno del centro, sabato 12 Maggio.

Il programma ha previsto l'esibizione live di band emergenti + Dj Set, una cena a buffet per una serata sarà assolutamente gratuita e di libero accesso.

Il mondo giovanile è in continuo movimento e fermento, cangiante e sfuggente per definizione. Per dare agio e opportunità

a questa "fiesta mobile" di rete ed espressione giovanile serve continua cura e attenzione.

La creatività giovanile è una straordinaria forza di rinnovamento sociale, che in una società sana è valorizzata e sostenuta. Tra i compiti di una società civile, e di rimbalzo delle sue espressioni istituzionali, c'è quello di utilizzare la forza creativa delle giovani generazioni come elemento propulsore per l'innovazione. I giovani sono per una comunità la principale risorsa, perché ne rappresentano il futuro generazionale, progettuale e culturale. Per il nostro territorio tutto ciò ha un valore particolare, impegnato a trovare nuove prospettive per lo sviluppo.

Il mondo giovanile è in continua trasformazione, "instabile", legato ad un periodo della vita veloce che dura pochi anni, anni in cui avvengono importanti trasformazioni, si prendono decisioni che poi influenzeranno tutto il resto della vita, soprattutto si CRESCE. Il compito delle istituzioni è proprio questo: aiutare a crescere, a formare una coscienza critica, semplicemente a ragionare con la propria testa.

Lo Zak assume, in questo contesto, da otto anni un ruolo cruciale, un luogo di raccolta e diffusione, un impegno costante per la promozione della creatività e aggregazione giovanile: uno spazio pieno di idee.

Albano Ricci



Un ricordo profondo di un grande passato è stato affrontato da Poste Italiane con l'emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Made in Italy" dedicato all'Officina Profumo - Farmaceutica di Santa Maria Novella in Firenze, in occasione del 400° anniversario della sua fondazione.

L'emissione avvenuta il 10 maggio u.s., vuole con la sua vignetta in primis, ricordarci la sala vendite di una delle più antiche farmacie, ancora attiva, arredata con scaffalature in stile neogotico, creata dalla volontà perspicace dei frati domenicani nel lontano XIII secolo.

Le origini di tale struttura si trovano nel momento in cui nel 1221 vennero a Firenze moltissimi frati domenicani, che si dedicarono alla costruzione del loro convento nei dintorni di Firenze e pensarono anche di sperimentare erbe officinali, coltivate nei campi adiacenti, ottenendo medicamenti particolari come pomate, balsami, tisane, per la cura dei confratelli del convento.

Tali attività riservate al consumo dentro le mura del convento ben presto si allargarono all'esterno delle mura perimetrali, praticamente evolvendosi in un'attività commerciale di grande importanza.

Tanti aneddoti si sono creati in quel periodo, come quello che ve-

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

nisse creata dai frati un'essenza profumata con il nome di "acqua della Regina", in onore di Caterina dei Medici, incoronata regina di Francia.

Ben presto il tutto varcò i confini nazionali e le formule elaborate dai frati raggiunsero le Indie, la Cina, la Russia, creando un addottorato sistema curativo di grosse dimensioni.

Nella Sala Verde, nella Sagrestia ed in altri ambienti rimasti intatti nel tempo, oltre che apprezzarne il tipico profumo, si può



Italia 2012 - 400° anniversario della fondazione dell'officina profumo-farmaceutica di S. Maria Novella

ammirare pezzi di antiquariato di oggetti da lavorazione, armadi seicenteschi, alambicchi, mortai ed una completissima collezione di ceramica da farmacia (ceramiche di Montelupo), ed infine si trovano conservate erbe aromatiche ed antichi macchinari.

Va lode al Ministero dello sviluppo economico, che ha saputo al momento opportuno ricordare con l'emissione in atto, una storia bellissima della nostra meravigliosa terra.

## "25 anni dopo"

Domenica 20 Maggio hanno festeggiato il loro 25° anno di matrimonio con Messa in Cattedrale, Graziano Fabrizi e Leda Bianchi.

del vetro, lei bravissima barista della nostra piscina comunale, in questo 2012, benché ancora molto giovani, hanno raggiunto questo importante traguardo.

Ad entrambi i coniugi, ai pro-



Amici e parenti hanno partecipato ad un convivio presso la "Trattoria Dardano" Cortona.

Questi due miei cari amici, Leda e Graziano, lui abile artigiano

pri genitori e ai figli, tutte le nostre più sentite felicitazioni per questo evento straordinario che li vede sempre più innamorati.

Sesdan

Un donatore  
tira l'altro



**AVIS**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE  
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona

Via L. Signorelli, 16  
Camucia-Cortona  
Tel. 0575 630650

Donare

Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai.  
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino.  
Senza nessun compenso.  
È un gesto elegante e pieno di bellezza.  
Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.



**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

## Chi può rilasciare il DURC?

Il DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva) può essere rilasciato solo dalle Casse Edili che abbiano determinati requisiti.

Al contrario, gli organismi operanti solo a livello territoriale non possono rilasciare attestazioni di regolarità contributiva; qualora questi rilascino tali attestazioni, queste vanno considerate giuridicamente inefficaci.

Lo ha chiarito il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali con la Circolare n. 8367 del 2 Maggio 2012, a seguito delle numerose richieste pervenute circa la legittimazione al rilascio del DURC.

La Circolare precisa che, in base al D.Lgs. 276/2003, le Casse Edili possono rilasciare il DURC se possiedono i seguenti requisiti costitutivi:

- sono costituite su iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentativi (per poter fungere da sede privilegiata per la regolazione del mercato del lavoro e per la certificazione dei contratti e della regolarità contributiva);
- osservare il principio della reciprocità in base al quale, per armonizzare le dichiarazioni di regolarità contributiva rilasciate dalle diverse Casse Edili operanti sul territorio nazionale, ci deve essere un reciproco riconoscimento dei versamenti e degli accantonamenti;
- il requisito della maggior rappresentatività è posseduto sia dalla parte datoriale che da quella sindacale.

## Pubbligate in Comune le rendite presunte degli immobili fantasma; ecco come procedere

L'Agenzia del Territorio ha individuato fabbricati o ampliamenti di costruzioni che risultano non dichiarati al Catasto, utilizzando le immagini aeree del territorio nazionale e ha attribuito a questi una rendita presunta.

Dal 3 Maggio 2012 al 2 Luglio 2012 sono pubblicati presso i Comuni, tramite affissione all'albo pretorio, gli atti relativi all'attribuzione della presunta rendita catastale.

Nel frattempo i proprietari dei fabbricati per i quali è stata determinata la rendita presunta possono chiedere il riesame per le seguenti motivazioni:

- errata intestazione della particella catastale del terreno su cui insiste l'immobile;
- non accatastabilità del fabbricato;

- avvenuta presentazione della documentazione per l'accatastamento del fabbricato, prima della data di registrazione negli atti della rendita presunta.

Per presentare, invece, istanza di ricorso i termini sono i seguenti:

1. 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta per ricorrere in merito all'attribuzione della rendita presunta (entro il 3 Luglio 2012);
2. 120 giorni dalla pubblicazione su Gazzetta per presentare atti di aggiornamento catastale (entro il 3 Settembre 2012).

Le rendite presunte, attribuite in via transitoria, potranno essere consultate anche presso gli Uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio e sull'apposita pagina del sito.

bistarelli@yahoo.it

ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2070-ITALIA  
ROTARY CLUB CORTONA VALDICHIANA  
Anno 2011-2012 - Presidente MARIO BANELLI

## Festeggiati due nuovi soci

**M**aggio è da sempre un mese particolarmente attivo per il Club e anche questo anno il presidente Mario Banelli non ha voluto mancare alla tradizione. Mercoledì 16 maggio il prof. Giuseppe Alpini, ex sindaco di Castiglion Fiorentino ma anche rinomato studioso di storia locale, ha presentato il suo ultimo libro *Cosimo Serristori*.

**Un Uomo, un patrimonio. Secoli di cultura a Castiglion Fiorentino** (Edizioni EFFIGI - Arcidosso); la storia di un notaio del contado fiorentino che opera nella Firenze del XIV secolo e che lascia agli eredi un cospicuo patrimonio.



Il libro, come brillantemente esposto dallo stesso prof. Alpini, ripercorre la "saga dei Serristori", fino ad incontrare, tra il sei-settecento, la figura centrale di Cosimo, che nomina

suoi eredi i Padri Filippini di Castiglion Fiorentino.

Si rivivono quindi le lunghe lotte per il controllo dell'eredità fino a quando cade nella piena disponibilità dei Castiglionesi, che l'hanno utilizzata per formare nel Collegio Serristori migliaia di giovani intelligenze.

Mercoledì 23 maggio, invece, hanno fatto il loro ingresso due nuovi soci, il giovane architetto Stefano Faragli e il generale in congedo dell'aeronautica dott. Paolo Bianchi.

Siamo convinti che l'entusiasmo del primo e l'esperienza del secondo saranno una grande risorsa per rendere ancora più piacevole la frequentazione di un Club che, allo scadere del suo

Fotomaster

S.A.

## Roberto Ghezzi alla Fiera ArteExpo 2012

**S**i deve registrare con soddisfazione la menzione di Roberto Ghezzi tra i migliori artisti aretini presenti alla seconda edizione della Fiera di arte moderna e contem-

fici e tecnici, confermando, dopo la mostra di Palazzo Ferretti dello scorso agosto, il recupero di una vena artistica particolarmente proficua ed espressiva. Le figure femminili rappresentate in quadri co-



A sinistra Roberto Ghezzi con Vittorio Angini

poranea "Arteexpo 2012", organizzata dall'associazione Chimera Arte Arezzo. La Fiera, che si è svolta presso il Centro Fiere e Congressi di via Spallanzani dal 27 al 30 aprile, ha infatti visto la partecipazione di ben più di 100 gallerie che, assieme alle collaterali dedicate a Schifano, Vacchi, Nunziante, Alinari, Hesse, Nativi, hanno attirato la presenza di 6000 visitatori, confermando, non senza sorprese, la posizione di primaria importanza acquisita da Arezzo sul fronte del mercato italiano dell'arte.

In questa occasione Roberto Ghezzi, cortonese e figlio d'arte, ha sperimentato nuovi registri gra-

me "Coscienza" (alle spalle dell'artista nella foto) o "Interno rosa", manifestano infatti i tratti di una evoluzione stilistica che riesce a conciliare romanticismo e neoclassicismo, dissolvenze dell'anima ed equilibrio dei corpi. Se a tutto ciò si aggiunge la sperimentazione di nuove tecniche e materiali non si può far altro che complimentarsi con un giovane artista che, non soddisfatto dei già più che lodevoli risultati raggiunti, si muove fra tradizione e innovazione, tra il desiderio di emulazione dei maestri e la tentazione dell'avanguardia.

S.A.

## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



**Auto in leasing e guidatore ubriaco... si può fare la confisca?**

Gentile Avvocato, visto che se un guidatore viene trovato ubriaco, oltre alla pena inflitta viene applicata la sanzione della confisca dell'autoveicolo, le chiedo se ciò è possibile anche quando il veicolo che guida è in leasing. Grazie.

**Lettera firmata**

Secondo la giurisprudenza, non è, infatti, confiscabile l'auto condotta in stato di ebbrezza dall'autore del reato e utilizzatore del veicolo con contratto di leasing, se il concedente, proprietario del mezzo, sia estraneo al reato stesso (cioè non è alla guida in auto).

Così le sezioni unite della Corte di Cassazione, sezione penale, hanno, con la sentenza 17 aprile

2012, n. 14484, risolto il contrasto giurisprudenziale, da tempo in atto in materia, stabilendo che, in tal caso, è illegittima la confisca dell'automobile per guida in stato di ebbrezza. Con la decisione in commento i giudici della Corte hanno bocciato il ricorso presentato dalla pubblica accusa che aveva chiesto il sequestro, confermato dal Gip, salvo poi annullare la confisca su richiesta della società di leasing. Con tale "rigetto" la Corte ha adottato un differente principio rispetto a quello sancito in altre (seppur recenti) decisioni giurisprudenziali (con inversione dell'orientamento sul tema).

In tali decisioni si era affermato che il bene detenuto in leasing apparteneva al soggetto cui era stata attribuita la materiale disponibilità dello stesso, ed anche se non di proprietà, il soggetto aveva, di fatto, un diritto al godimento sulla base di un titolo che escludeva terzi soggetti) (cfr. Cass., sez. III, 3.2.2011, n. 13118, contra, nel senso che legittimato è solo l'utilizzatore del bene concesso in leasing, Cass., sez. III, 12.12.2007, n. 4746).

Nella sentenza de qua, oggetto di commento, invece, la Suprema Corte di Cassazione, a sezioni unite, ha, appunto risolto il contrasto insorto, precisando e stabilendo (con una linea garantista) che, a prescindere dalle esigenze di sicurezza, la confisca sarebbe incompatibile con i principi di legalità, personalità e responsabilità che caratterizzano le sanzioni penali.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

## La Corale Zefferini alla Festa di S.Margherita

**S**i apre con la delicatezza di un inno e porta avanti la gioiosità di *Canticorum*; si affida alla maestosità dell'Alleluja e prosegue con la sensibilità della *Laude alla Santa* per poi concludersi con l'immane *A Margherita*. L'intervento della Corale Zefferini di Cortona in onore di Santa Margherita ha confermato l'impegno del gruppo nell'animare le celebrazioni liturgiche, come stabilito dal fondatore Don Ottorino Capannini nello Statuto della Corale stessa.

"In occasione della Celebrazione Eucaristica del 20 Maggio - sostiene il presidente Paolo Zoi - il maestro Alessandro Panchini ed il maestro preparatore Pier Luca Zoi hanno selezionato un repertorio dalle sonorità incisive in cui l'organo - suonato dal maestro Massimiliano Rossi - si è posto come elemento di spicco."

In effetti, a metà tra memoria e modernità ed in bilico tra soavità e vivacità, i coristi hanno affidato alla polarità di voci dalle estensioni sempre più ampie l'emozione di interpretare brani ormai noti e liriche nuove. Così, Sua Eccellenza il vescovo Riccardo Fontana e i sacerdoti che hanno concelebrato la Santa Messa, gli Araldoni di Santa Margherita e

l'Assemblea tutta, hanno apprezzato in particolare "Eccomi" basato sull'idea della misura, un pezzo che abbandona ogni tipo di ritmicità percettibile in favore di una cadenza armoniosa.

L'accordo dell'Agnes Dei è stato vocalizzato dalla Corale con la consueta saldezza di timbro e volume, mentre nell'Alleluja il concetto di liquidità ritmica, in parte già esplorato con le precedenti composizioni, si è tradotto in giubilo.

"L'esibizione della Corale - commenta uno dei presenti - ha ricordato il Papa, quando è venuto ad Arezzo il 13 maggio. Mi sembra di essere in sintonia con tutti e in unione ideale con il Santo Padre."

In effetti, questo è quanto il Vescovo si è auspicato: portare avanti l'impegno consegnatoci da Benedetto XVI di diffondere il messaggio cristiano ed impegnarci per la sua concretizzazione.

Il tutto, con armonia, la stessa mostrata dalla Corale e offerta all'Assemblea. Un inno senza fine, dunque, per la Corale Zefferini, che si prepara per nuovi impegni e invita quanti amano il canto ad unirsi al gruppo.

Elena Valli



**Istituto "Angelo Vegni" Capezzine**  
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente



[www.itasvegni.it](http://www.itasvegni.it)



... i Vini che la Scuola produce



Medici di famiglia e specialisti impegnati in una difficile battaglia. Un ruolo per il volontariato

## Prevenire il carcinoma del fegato? Oggi si può!

L'esperienza clinica ci ha insegnato che la prevenzione è un formidabile strumento nella lotta contro le malattie. Ciò vale anche nel campo dei tumori: è noto ad esempio che smettere di fumare riduce drasticamente il rischio di ammalarsi di cancro del polmone.



Dott. Rosario Brischetto

È oggi possibile realizzare la prevenzione di un altro tumore meno conosciuto: il carcinoma del fegato. Dalla metà degli anni 80 questo tumore maligno del fegato, in precedenza considerato malattia rara, ha assunto un ruolo di protagonista: nel 2002 vi sono stati più di 600.000 casi nel mondo, e l'epatocarcinoma è diventato una delle più importanti cause di mortalità per cancro nel mondo. In particolare, in Italia esso colpisce 12-15.000 persone all'anno, e rappresenta la settima causa di morte per tumore, con 5.000 decessi all'anno (circa il 3% dei morti per tumore).

Questo tumore ha un comportamento insolito: difficilmente si manifesta in un fegato sano; nell'80-90% dei casi si associa alla cirrosi epatica, qualunque sia la causa che la determina (infezione virale cronica, cirrosi alcolica, steatoepatite non alcolica...).

I pazienti con malattie croniche di fegato, e in particolare con cirrosi epatica, sono soggetti a rischio per il tumore maligno del fegato. Sembra esservi un percorso in tre stadi, che conduce dalla malattia cronica di fegato, alla cirrosi epatica, all'epatocarcinoma. Per fortuna questo percorso si ferma solitamente al primo o al secondo stadio; una percentuale significativa di pazienti, tuttavia, progredisce verso l'epatocarcinoma.

Individuare e curare tempestivamente e adeguatamente le malattie croniche di fegato a rischio di evoluzione tumorale significa fare prevenzione dell'epatocarcinoma; infatti curando la malattia si impedisce che si verifichi la pericolosa sequenza epatopatia cronica - cirrosi - epatocarcinoma.

Fra i più importanti fattori determinanti l'insorgenza dell'epatocarcinoma si trovano in primo luogo le infezioni croniche da virus dell'epatite B (un milione di persone in Italia) e da virus dell'epatite C (un milione e mezzo di persone); tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato le infezioni croniche provocate da questi due virus come carcinogeni. L'infezione da virus C è il fattore numericamente più importante, in Italia, nel determinare l'epatocarcinoma.

Le infezioni da virus epatitici sono curabili, e in molti casi risolvibili; l'epatite cronica da virus B si

vale dell'interferone e di farmaci chemioterapici antivirali; questi ultimi si possono assumere a tempo indeterminato e sono in grado di sopprimere l'infezione, interrompendone l'evoluzione prima che si arrivi all'epatocarcinoma. Per l'epatite cronica C ottimi risultati (guarigione definitiva dal 40 al 90% dei casi, a seconda del genotipo virale implicato) si ottengono con l'associazione di interferone peghilato e ribavirina: farmaci non sempre ben tollerati e che vanno adeguatamente gestiti, cercando di iniziare il trattamento, quando indicato, nelle fasi precoci della malattia; si apprestano ad essere disponibili altri farmaci ad azione antivirale diretta, da usare in associazione con quelli attualmente utilizzati, che consentiranno cicli di terapia più brevi, con maggiore tollerabilità e risultati migliori.

Anche la guarigione dell'infezione da virus C interrompe il percorso verso l'epatocarcinoma.

Un'altra malattia a rischio di evoluzione in epatocarcinoma è la cirrosi epatica alcolica.

Una situazione che può pre-

sentare qualche insidia è la "steatosi epatica": è una condizione solitamente benigna, caratterizzata da accumulo di grasso nel fegato, che si evidenzia con l'ecografia; è molto diffusa nella nostra popolazione, associata solitamente a errori dietetici e a stili di vita inadeguati. Quando non è legata a abuso alcolico, viene chiamata con il termine inglese di "non alcoholic fatty liver disease" o NAFLD.

Quest'ultima si verifica prevalentemente nelle persone con obesità addominale, diabete, ipertensione arteriosa, alterazione del colesterolo e dei trigliceridi: si tratta di quella che il vostro medico chiama "sindrome metabolica", giustamente preoccupandosi più delle conseguenze a carico del cuore che di quelle a carico del fegato. Come detto, è una condizione solitamente benigna, che non evolve verso malattie di fegato più serie; talora, tuttavia essa evolve in una condizione chiamata "steatoepatite non alcolica", che è una situazione simile all'epatite virale cronica, e che può anch'essa progredire secondo la nota

sequenza epatopatia cronica - cirrosi - epatocarcinoma.

Da questa breve e necessariamente incompleta rassegna risulta evidente che tutte le condizioni descritte sono curabili per tempo, in modo da rendere possibile quella che una volta sembrava una chimera: la prevenzione della malattia tumorale.

Le malattie che predispongono all'epatocarcinoma sono molto diffuse nella nostra realtà sociale, e spesso sono insidiose poiché per molto tempo non provocano sintomi allarmanti; è pertanto preziosa l'opera dei medici di famiglia che sono in grado, grazie a un attento esame clinico, di mettere in evidenza per tempo i problemi.

A mio parere un ruolo importante può essere svolto dalle organizzazioni di volontariato, che possono farsi promotori di iniziative utili a diffondere fra i cittadini la conoscenza di questi problemi e la consapevolezza che uno stile di vita adeguato e un buon rapporto con il proprio medico sono premessa indispensabile per godere di buona salute.

Rosario Brischetto

Tempestivo ed efficace intervento degli "Amici di Francesca"

## La piccola Lara colpita da leucemia acuta

Si è conclusa positivamente la prima fase del percorso terapeutico della piccola Lara, affetta da leucemia acuta, ricoverata d'urgenza presso l'Ospedale Pediatrico Mayer di Firenze. Un caso che ha richiesto il coinvolgimento di Enti e istituzioni, coordinato con

delicato intervento del governatore della Misericordia di Cortona, che ha inviato un'autoambulanza a prelevare a Fiumicino la piccola paziente: la Polizia Stradale che, tempestivamente allertata, ha facilitato il percorso fino all'ospedale di Firenze; il personale pediatrico del Mayer, che con il

per un possibile successivo trapianto di midollo.

Attualmente le condizioni, ha assicurato il prof. Aricò, sono soddisfacenti ed è apparso ottimista sul futuro di Lara.

La dott.ssa Laura Fedeli, pediatra della piccola paziente, ha ringraziato l'Associazione "Amici di Francesca" per la solerzia e l'efficienza con cui ha saputo gestire l'operazione, mentre si augura, in considerazione delle condizioni economiche della famiglia di Lara e dei costi sostenuti, che arrivi dalla sensibilità della popolazione cortonese quel sostegno morale e materiale richiesto da questa difficile circostanza.

L'organizzazione Amici di Francesca vuole ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro disinteressato contributo: prof. Aricò, dr.ssa Fedeli, Luciano Bernardini Governatore della Misericordia di Cortona, nonché la Polizia Stradale del Compartimento della Toscana e quella del Compartimento del Lazio, che hanno dato prova ancora una volta di alta professionalità e sensibilità umana.

n.c.



La Polizia Stradale attende l'arrivo della piccola Lara per scortarla all'Ospedale Meyer di Firenze.

collaudata abilità e passione dal presidente dell'Associazione Luciano Pellegrini.

La piccola Lara, nata e residente a Cortona, si trovava in vacanza da parenti in Jugoslavia, quando le è stata diagnosticata la malattia ed è stata ricoverata nell'ospedale di Belgrado, dove le hanno praticato il primo ciclo di chemioterapia.

La dott.ssa Laura Fedeli, venuta a conoscenza della situazione clinica della piccola paziente, si è rivolta all'Associazione "Amici di Francesca" per predisporre le condizioni necessarie per un urgente ricovero presso l'ospedale Mayer di Firenze, consigliato, per altro, dagli stessi medici di Belgrado.

A questo punto la macchina organizzativa dell'Associazione si è mossa rendendo partecipi del

Direttore del Reparto prof. Maurizio Aricò hanno accolto la paziente con l'attenzione dovuta, iniziando il secondo ciclo di terapia e avviando la ricerca di un donatore volontario da banca dati

## In ricordo del socio Ottavio Casentini

L'Organizzazione "Amici di Francesca" ringrazia gli amici di Ottavio Casentini di Montecatini per l'affetto e la generosità con cui hanno voluto testimoniare il loro legame e l'imperituro ricordo del defunto, tra l'altro socio della nostra Associazione e a suo tempo seguito dalla nostra Onlus nell'ultimo tratto della sua malattia.

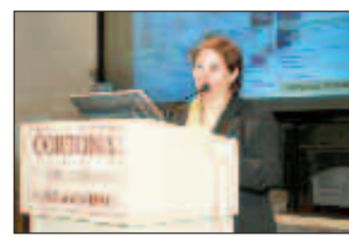
Franca Corradini, a nome suo e di altri amici, così ricorda Ottavio Casentini deceduto alcuni mesi fa: "Ottavio gentile, delicato, generoso; Ottavio, un esempio nelle lotte per difendere gli oppressi e egli sfruttati, perché Ottavio era contro le ingiustizie; Ottavio era uno che scherzava con la morte che stava per arrivare; Ottavio ha fatto coraggio agli amici che sapevano del suo male".

L'Associazione ringrazia e si associa al pensiero affettuoso espresso dai suoi amici e benefattori.

La ONLUS "Amici di Francesca"

## L'Unione Europea per le malattie rare

In occasione del Symposium "Le Malattie Rare incontrano gli Operatori Sanitari" che si è svolto a Cortona il 21 Aprile scorso, organizzato dall'Associazione "Amici di Francesca", fra i vari temi, sono stati rapidamente analizzati gli aspetti che legano le malattie rare ad attività e progetti europei. Nel suo intervento al Con-



vegno di Cortona, la dott.ssa Domenica Taruscio, Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare (CNMR) / Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha evidenziato alcuni significativi progetti europei, di cui il CNMR/ISS è promotore.

Anche a livello toscano il FORMAS (Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria) sta mostrando uno specifico interesse nei confronti delle azioni e delle politiche Europee in tema di malattie rare, insieme ad altri attori regionali quali la Fondazione Monasterio (CNR) che si occupa del Registro Toscano MR.

La partecipazione a iniziative europee, arricchisce infatti il confronto fra esperti ed istituzioni, con lo scambio o l'avvio di prassi che la dimensione nazionale o regionale non potrebbe offrire - o non potrebbe offrire nella stessa misura - tenuto conto della difficoltà di reperire mezzi e risorse per affrontare il tema delle malattie rare che, pur nella loro "rarietà", colpiscono singolarmente non più di 5 persone su 10.000, sono circa 5-8000 malattie diverse, con un'incidenza complessiva del 6-8% sulla popolazione stimata complessivamente a livello europeo tra 27 e 36 milioni di persone. L'Unione Europea ha dimostrato e dimostra la propria costante attenzione nei confronti delle malattie rare attraverso misure ed azioni volte a supportare e raggruppare le risorse (spesso limitate) e le ricerche (spesso frammentate) e realizzate all'interno dei singoli paesi della UE.

Scopo primario è quello di compiere azioni congiunte che

favoriscano la condivisione di informazioni e competenze attraverso il superamento delle singole frontiere, nell'interesse dei pazienti e degli esperti, oltre che delle istituzioni.

Gli obiettivi principali sono pertanto i seguenti:

- migliorare il riconoscimento e la visibilità delle malattie rare
- assicurare che le malattie rare siano codificate adeguatamente e tracciabili all'interno di tutti i sistemi informativi sanitari
- sostenere i piani nazionali per le malattie rare nei paesi membri dell'UE
- rafforzare la cooperazione ed il coordinamento delle attività a livello europeo
- creare reti di riferimento europee finalizzate a favorire i collegamenti fra centri di competenza e professionisti nei diversi paesi
- incoraggiare la ricerca in merito alle malattie rare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state adottate specifiche misure a livello comunitario. Ne ricordiamo solo alcune fra le più significative.

Con riferimento ai Piani Nazionali per le malattie rare, la UE ha indicato il 2013 l'anno entro il quale gli Stati Membri dovranno dotarsi di piani nazionali per affrontare le malattie rare.

I Piani nazionali devono avere la finalità di assicurare ai pazienti l'accesso a cure di elevata qualità, inclusa la diagnostica, i trattamenti, la riabilitazione, oltre all'uso di possibili farmaci orfani efficaci. Per supportare questo processo di definizione dei Piani Nazionali la UE suggerisce di tenere in considerazione le linee guida e le raccomandazioni che emergeranno dal progetto europeo EUROPLAN, coordinato dall'Istituto Superiore Sanitario italiano con il CNMR.

L'Europa mira a creare reti di riferimento europee per favorire i collegamenti fra centri di competenza e i professionisti nei diversi paesi, con l'obiettivo di condividere le conoscenze e fornire indicazioni di orientamento ai pazienti nei casi in cui competenze specifiche non siano disponibili nel loro paese d'origine.

FORMAS - Laboratorio Regionale Formazione Sanitaria  
Elena Reborà - Edi Fanti

**Clima Sistemi** S.p.A. 0017-2000  
**di Angori e Barboni**  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
**P.zza Sergardi, 3 - Camucia**  
**Tel. 0575/63.12.63**  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
**di Barneschi & Alunno Paradisi**  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



In margine alla visita dei Cortonesi a Medjugorje

## L'emozione di un incontro

La Monsoglio Viaggi e Maria Grazia Calderone, che hanno organizzato il pellegrinaggio al Santuario della Madonna a Medjugorje dal 29 al 3 maggio scorso, colgono questa occasione offerta dal giornale L'Eturia, per ringraziare tutto il gruppo dei partecipanti di Mercatale e di Camucia per il contributo di serietà e di affiatamento, espresso nel corso del viaggio e del soggiorno nei luoghi delle apparizioni della Madonna.



Mirjana Dragicevic la veggente di Medjugorje

Un particolare ringraziamento va ad Andreina Magnani, Giuseppe Ciubini e Alessandro Barboni che, con il loro prezioso spirito di collaborazione, hanno contribuito al buon esito del singolare evento.

Tutti hanno assistito con

indescrivibile emozione al momento più atteso del pellegrinaggio: l'apparizione della Madonna a Mirjana, una dei sei veggenti, avvenuta la mattina del 2 maggio verso le ore 9, circondati da una folla di oltre trentamila persone.

Questo il messaggio rilasciato dalla Madonna alla veggente di Medjugorje in questa precisa circostanza:

*Cari figli, con amore materno io vi prego: datemi le vostre mani, permettete che io vi guidi. Io, come madre, desidero salvarvi dall'inquietudine, dalla disperazione, e dall'esilio eterno. Mio Figlio, con la sua mote in croce, ha mostrato quanto vi ama, ha sacrificato se stesso per voi e per i vostri peccati. Non rifiutate il suo sacrificio e non rinnovate le sue sofferenze con i vostri peccati. Non chiudete a voi stessi la porta del Paradiso. Figli miei, non perdetevi tempo. Niente è più importante dell'unità in mio Figlio. Io vi aiuterò, perché il Padre Celeste mi manda affinché insieme possiamo mostrare la via della grazia e della salvezza a tutti coloro che non Lo conoscono. Non siate duri di cuore. Confidate in me e adorare mio Figlio. Figli miei, non potete andare avanti senza pastori. Che ogni giorno siano nella vostre preghiere.*

Vi ringrazio.

E' in programma sempre a Medjugorje un altro pellegrinaggio per il mese di Ottobre.

## Non rottamate il nonno di Italo

Una voce, sempre più insistente, si fa strada tra i pendolari della tratta Valdichiana-Roma o Arezzo direzione Sud.

E' quella che, a partire dal prossimo giugno o, al massimo da dicembre 2012, il vecchio, malconcio Intercity Firenze-Roma-Firenze, numero 581 alla mattina e numero 596 alla sera, verrà soppresso e sostituito da treni regionali cosiddetti veloci, ma che, in realtà, sono i vecchi accelerati di una volta in quanto impiegano sulle quattro ore per collegare i due capoluoghi.

Se l'operazione di Trenitalia, guidata dall'ex-sindacalista Moretti (ma qui forse l'appellativo è fuori luogo in quanto i veri sindacalisti della sua generazione, ma anche del presente e del passato, si stanno offendendo), dovesse concretizzarsi, ci troveremo davanti ad un problema sociale di primaria grandezza. Dalle cinquecento alle seicento persone, che quotidianamente raggiungono Roma per lavoro o affari, si troverebbero costrette a prendere la macchina o a smettere di lavorare su Roma.

Tutto questo naturalmente con grande gioia dei politici nostrani che innalzano quotidianamente peani alla mobilità lavorativa, ma senza dare concreto aiuto con strutture, trasporti, viabilità ferroviaria efficace e costi non esosi per il lavoratore e l'impresa.

Il nostro Intercity, che i pendolari da poco tempo hanno ribattezzato "il nonno di Italo", nacque attorno ai primi anni Ottanta del

Novecento per merito di un italiano vero (lui si tra i grandi della nostra politica, assieme ai Moro, ai Fanfani, ai Pertini, ai Berlinguer) il fiorentino Giovanni Spadolini, che dimezzò la distanza tra Roma e Firenze e portò quella tra Terontola e Roma a un'ora e venti circa.

Da quei primi anni Ottanta del Novecento quest'Intercity ha sempre fatto il suo dovere. Anche se i dirigenti ferroviari ce l'hanno messa tutta per sopprimerlo a più riprese o, da alcuni anni, a farlo confluire con le esigenze dei pendolari, mettendolo in coda alle Frece Rosse, ai comodi di loro signori, lasciandolo sozzo come un letamaio e aumentandogli il tempo di percorrenza nella nostra tratta, che ora è arrivato ad un'ora e mezzo circa.

Molti pendolari vorrebbero fare una petizione per mantenere questo Intercity, ma confidano nel buon senso di Trenitalia affinché un treno, quotidianamente affollato da tanta gente, che va al lavoro e paga abbonamenti piuttosto salati, rimanga attivo e non venga rottamato.

A meno che loro signori non facciano fermare anche a Terontola, una delle stazioni più strategiche e importanti d'Italia, le Frece Rosse e Argento, che spesso viaggiano semivuote.

Oppure che Montezemolo, a caccia di clienti, non dia lui una fermata a Terontola ad "Italo, il giovane nipote".

Ivo Camerini

## Nuovo centro di Solidarietà Auser a Camucia

L'Associazione Auser di volontariato ha un regolamento integrato alle norme dello Statuto Nazionale Regionale Auser. Opera senza fini di lucro ai sensi della legge 266/91. Questi gli scopi dell'Associazione: aiuto alla persona non autosufficiente, servizi di sorveglianza e /o nonno/amico per bambini nelle scuole, scuola di bocce per disabili, ginnastica dolce e riabilitativa, vigilanza del territorio, sorveglianza dei beni culturali, centro di socializzazione del tempo libero, corsi di vecchi mestieri, trattenimenti musicali, turismo sociale, orti sociali ecc... Possono diventare soci tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età, versando annualmente la somma 12,00 euro.

Gli Organi Associativi sono: l'Assemblea dei soci, il Comitato Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, il Collegio dei Sindaci Revisori, il Collegio. la Giunta.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dal contributo dei soci, dello Stato e di Enti o Istituzioni pubbliche e private, finalizzato esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti. L'Associazione di volontariato Auser è lieta di invitarvi presso la nostra sede collocata in piazza De Gasperi n°15 Camucia, per conoscere meglio chi è e cosa fa l'Auser, al fine di associarvi con noi. Infine ma non per minore importanza siamo lieti di invitarvi ad ammirare le opere delle pittrici Lucia Bianchi che esporrà le sue opere nella nostra sede dal 20 maggio 2012 al 3 giugno 2012.

Per saperne di più, gli interessati possono rivolgersi al presidente di Auser Novilio Torresi; E-mail: noviliotorresi@alice.it - Cell: 3452644440 - 3343442227 - Tel e Fax 0575/67626 C.E. 92069640511

Sede Legale: Sala Civica - Piazza De Gasperi n°15 -52044 Cortona (AR) o al vice Presidente: Margherita Venturini 0575/ 618.694 cell. 3470336289 - 3498017715 E-mail: venturinimargherita@alice.it.

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 3 giugno 2012 (Mc 16, 16-20)

Santa Trinità



Il tempo pasquale si allarga e poi si chiude con la festa della Santissima Trinità. Mistero che lascia nel cristiano un qualche disagio soprattutto quando deve confessarlo e difenderlo di fronte a chi non crede e lo deride. Ma più importante dovrebbe essere per lui vivere all'interno di questo mistero, risalendo prima di tutto alla sorgente di questa verità. Vedendola, prima che argomento teologico, quale radicale e traboccante esperienza dell'uomo Gesù che detta e si rivela in ogni atto e momento della sua vita.

Noi, di istinto, ci avviciniamo a lui col nostro modo di pensare, molto lontano dal suo. Per noi è importante che Gesù ci dica qualcosa di Dio creatore, ma soprattutto che ci faccia sapere che cosa l'Onnipotente vuole da noi e che cosa ci promette se noi ci mettiamo a suo servizio. Questo è esattamente quello che ha fatto Mosè a beneficio del popolo ebraico. Ma, in Gesù, il Dio di Abramo, di Isacco e Giacobbe, con incredibile sorpresa o scandalo, si identifica con lui. E, ancora più sorprendentemente, chi riconosce e accoglie Gesù come tale, viene inserito in quella vita propria di Dio che Gesù possiede e ha portato con sé nel mondo.

Messo ben in chiaro questo punto, si capisce come per Gesù il discorso più alto, importante e pressante è rivelare chi è Dio in se stesso e col quale egli si identifica. Il Vangelo come lieto annuncio sta soprattutto in questa rivelazione-rivoluzione, anche se per noi è più facile leggerlo come

storia di una persona, come compendio di leggi morali e promessa d'immortalità. Il Dio di Gesù non è, come nell'Antico Testamento, il grande Solitario che, per mitigare questa sua solitudine ha creato gli angeli, il mondo e gli uomini. Il Dio di cui Gesù parla è, per natura, incessante circolazione di vita e cioè pienezza dell'essere, pienezza di conoscenza di sé, pienezza di amore del sommo Bene che è lui stesso. Processo che narcisistico non è, anche se si riassume in un porsi, uno specchiarsi, un sorriderci. E' questo un mito, oppure un'alta meditazione filosofica, o viceversa qualcosa che ha un punto di appoggio reale? Supponendo quest'ultima ipotesi, entrando in quella vita propria di Dio che Gesù possiede e ha portato con sé nel mondo. Ma, in Gesù, il Dio di Abramo, di Isacco e Giacobbe, con incredibile sorpresa o scandalo, si identifica con lui. E, ancora più sorprendentemente, chi riconosce e accoglie Gesù come tale, viene inserito in quella vita propria di Dio che Gesù possiede e ha portato con sé nel mondo.

Cellario

## Il simbolo di San Marco

Leggendo lo scorso numero del giornale L'Eturia di cui sono fiero dove poter scrivere vista la serietà e l'autenticità dei suoi articoli mi permetto di rispondere a questa ormai spiacevole vicenda cortonese. Essendo cresciuto in un ambiente di seria formazione cattolica a 15 anni quando fu fatto l'amputamento del sibolo araldico ovvero lo stemma di Cortona nonché il simbolo dell'evangelista Marco mi sentii in dovere di pubblicare un articolo "forte" contro lo scempio, lo sfregio adottato per il nuovo simbolo di Cortona!

Come ho potuto leggere nell'articolo riportato nello scorso numero ho notato con immenso dispiacere che la cosa più triste che ha segnato il ricordo di molte persone è che questa modifica è stata appoggiata da esponenti che fanno parte della Giunta Comunale che si ritengono cattolici neanche ai tempi del famoso '48 è stata mai pensata una cosa del genere che anche se l'ideale comunista esaltava l'odio clericale e quindi odio alla fede cattolica nessuno si è mai permesso di adottare simili iniziative sfregiando lo stemma che dal 1261 impera e protegge sopra la città di Cortona.

Nell'epoca moderna gli ideali regnanti sono il soggettivismo e il materialismo che portano a un "fai da te" riguardando anche gli aspetti religiosi.

Questi profanatori non essendo al dentro della simbologia cattolica o magari conoscendola fanno sì di collaborare alla distruzione delle nostre radici cristiane.

Sono sicuro che se al posto della nostra Giunta ci fossero

stati dei fratelli musulmani non avrebbero mai mutilato o cambiato il simbolo della città pur professando un altro credo.

Ovviamente un'altra questione sollevata fu l'enorme spesa per questa mutilazione che non trovo altro termine per definire circa 13000 euro! che se erano andati a qualche famiglia povera cortonese o per i milioni di bambini che muoiono di fame in nome del patrono San Marco avrebbero reso la città fiera di questa spesa!

Un altro difetto riguardante l'argomento è che potevano almeno consigliarsi con le autorità ecclesiastiche anche se mi sembra elementare capire che è stato uno sbaglio, un cambiamento fatto da persone prive di cultura araldica e religiosa e imbotite di ideologie.

Scrivendo questo articolo mi viene in mente il film Le crociate quando l'imperatore musulmano Saladino conquistando San Giovanni d'Acri e Gerusalemme trovò una croce da tavolo in terra prendendola la ripose sul tavolo in segno di rispetto sapendo e rispettando almeno la tradizione di quel luogo. Penso che questo gesto si commenti da solo.

Togliendo al nostro San Marco l'aureola simbolo di santità e il libro del vangelo modello di vita per tutti i cristiani da lui scritto non si può più parlare di simbolo cristiano del leone di San Marco sostituito da "un coso" di dubbia decifrazione.

Sono contento che a distanza di anni questo problema risuona nella mente di qualche persona attaccata alle sue radici alla sua tradizione alla sua fede e alla sua città.

Andrea Rossi

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 28 mag. al 3 giugno 2012**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Sabato 2 giugno 2012**  
**Domenica 3 giugno 2012**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 giugno 2012**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Domenica 10 giugno 2012**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 giugno 2012**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Domenica 17 giugno 2012**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**GUARDIA MEDICA**  
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**  
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

**Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona e Camucia**  
**SABATO (S. MESSA PREFESTIVA)**  
**16,00** - Ospedale "S. Margherita" alla Fratta  
**18,00** - S. Filippo a CORTONA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
**19,00** - S. Maria Nuova a CORTONA, SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

**DOMENICA**  
**7,30** - S. Pietro a CEGLILOLO  
**8,00** - Basilica S. MARGHERITA, MONASTERO S. CHIARA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Agata alla FRATTA  
**8,30** - S. FILIPPO a Cortona  
**8,45** - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA  
**9,00** - MONASTERO SS. TRINITA', S. Giovanni Ev. a TERONTOLA, S. Leopoldo a PIETRAIA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Biagio a MONSIGLILOLO, S. Donnino a MERCATALE, S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)  
**9,30** - S. Maria a RICCIO, Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)  
**10,00** - S. Francesco in CORTONA, Basilica di S. MARGHERITA, Cristo Re a CAMUCIA, SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO, S. Giusto a FRATTICCIOLA, S. Caterina alla FRATTA, S. Eusebio a TAVARNELLE, S. Giovanni Battista a MONTANARE, SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO, S. Leopoldo a PIETRAIA  
**10,15** - S. Francesco a CHIACCIANO  
**10,30** - Eremito delle CELLE, S. Pietro a CEGLILOLO, S. Martino a BOCCENA, S. Lorenzo a RINFRENA  
**10,50** - RONZANO  
**11,00** - Cattedrale di CORTONA, S. Leopoldo a PIETRAIA, S. Maria del Rosario a CENTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Maria delle Grazie al CALCINAIO, S. Agata alla FRATTA, s. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
**11,15** - S. Maria a MERCATALE, S. Marco in VILLA, S. Maria Assunta a FARNETA  
**11,30** - Cristo Re a CAMUCIA, SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA, S. Bartolomeo a TEVERINA 11,45 SS. Ippolito e Biagio a CRETII  
**16,00** - S. Pietro a POGGIONI  
**16,30** - PIAZZANO (4° domenica del mese); VALECCHIE (2° domenica del mese)  
**17,00** - Eremito delle CELLE  
**17,30** - Basilica S. MARGHERITA  
**18,00** - Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria delle Grazie a CALCINAIO, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
**18,30** - S. Domenico a CORTONA

**CORTONA FERRO**

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

THIPAS 8378 87083  
Cell. 339 8738886  
Cell. 349 6488180

C. S. Ossaia, 45/C  
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it



# A mente fredda sul voto

Nei giorni scorsi su questa testata giornalistica sono apparsi due interessanti articoli di "Il San Severo" e "Bastian Contrario" sull'esito del voto amministrativo dei quali ho condiviso largamente il contenuto.

Sono arrivati precisi ed inequivocabili segnali da parte dell'opinione pubblica che, se ha imparato a conoscere i costi elevatissimi di questa classe politica inconcludente e squalificata, non ne comprende più, con il suo commissariamento, la funzione e ne disconosce le prerogative.

Se quattro elettori su dieci hanno disertato i seggi elettorali, se c'è stata la moltiplicazione delle liste civiche ed i partiti tradizionali sono in lenta ed irreversibile crisi d'identità, se la gente non percepisce più le differenze tra i due maggiori schieramenti... ci sarà pure una ragione.

Tanto per cominciare, la frammentazione del voto ci dice che l'Italia non è "bipolare" e qualun-

que riforma elettorale in questo senso sottrae a molti cittadini la possibilità di essere rappresentati e garantisce unicamente il PD con la "Elle" e il PD senza "Elle".

La riduzione dei seggi nei Consigli Comunali non comporta alcun beneficio per le esangui casse dei comuni ma serve soltanto a togliere di mezzo tutte le voci dissonanti e quanti si ostinano a cantare fuori dal coro.

I Consiglieri Comunali a Cortona da 20 passano a 16 e, con un gettone di presenza di 20 Euro, è veramente impossibile spacciare scelte vergognose e liberticide per un autentico contenimento dei costi della politica che continuano ad essere elevati e sono obiettivamente altri.

Negli anni '80 sono stato Consigliere Comunale di Cortona per il Movimento Sociale Italiano. All'epoca i livelli istituzionali erano senz'altro più complessi e variegati: c'era la Regione, la Provincia, un Comune con 30 Consiglieri,

l'Associazione Intercomunale, che si riuniva periodicamente a Fojano e della quale non ho mai compreso la funzione, nove Circoscrizioni con altrettanti presidenti che percepivano il loro gettone di presenza, la "24", una delle 40 USL Toscane, con un Comitato di Gestione super lottizzato dai partiti che produceva episodi raccapriccianti e scandalosi di clientelismo politico.

Di questo decentramento elevato all'ennesima potenza per fortuna è rimasto poco o nulla ma non è giusto che migliaia di cittadini non possano avere voce ed essere rappresentati.

A Castiglion Fiorentino è stato eletto con il 22% dei voti ed è stata riconsegnata l'Amministrazione alla parte politica che l'aveva portata al fallimento.

Liste con il 9% dei voti non avranno alcun rappresentante: è giusto?

Si sta parlando di un Comune con meno di 15.000 abitanti per il quale non è previsto il ballottaggio e diventa Sindaco il candidato collegato alla lista che prende più voti.

Ma non è il più la Castiglion Fiorentino del 1993 che andava al voto per la prima volta con il nuovo sistema elettorale e vedeva la presentazione di tre sole liste, una di Centro, una di Sinistra e quella del Movimento Sociale che rientrò trionfalmente in Consiglio Comunale dopo venti anni con l'ottimo Federico Zucchini.

La frammentazione del voto e la ripulsa per i partiti boccia e ridicolizza per manifesta inadeguatezza questa legge elettorale che si proponeva di spazzare via quanti sono privi di "gioiosi apparati di partito" ma sono capaci di entrare nel cuore della gente.

Qualcuno è in grado di spiegarmi come si concilia la segretezza del voto con la sottoscrizione pubblica di una lista visto che è necessario raccogliere le firme per potersi presentare?

Sono stato candidato a Sindaco per la "Lista Insieme per Cortona" nel 2000 e nel 2005.

Ho sempre superato agevol-

mente lo sbarramento del 3% dei voti attestandomi oltre il 4%.

Nel 2000 sulla mia candidatura a Sindaco confluirono 599 voti, i voti di lista furono 528, l'ultimo Consigliere fu attribuito al Partito democratico con 535 voti.

Imparammo a conoscere gli effetti del voto disgiunto, di quell'autentica diavoleria che consente, nei comuni sopra i 15.000 abitanti, di poter votare un candidato a Sindaco ma anche la lista di un'altra coalizione.

Per fregare gli elettori andavano a dire: "Votatelo come sindaco ma votate la nostra lista...", dimenticando di spiegare che sono proprio i voti di lista e non quelli dati al Sindaco a determinare il quoziente per ottenere seggi.

Mi furono annullati molti voti perché non avevo rappresentanti di lista nei seggi e fu assolutamente complicato spiegare ai tantissimi che mi avevano votato che non li avrei potuti rappresentare in alcun modo.

Alla Sinistra andarono tredici dei venti seggi, uno in più dei dodici previsti, seguì un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e poi al Consiglio di Stato con una trafila lunga, dolorosa e solitaria che ho voluto percorrere non per finalità personali ma unicamente per dare una voce a chi non l'avrebbe avuta.

Credo che una qualunque Democrazia debba agire ed adoperarsi per garantire rappresentanza ai cittadini... non per sottrarla.

La fuga dai seggi, massiccia e preventivata, è già iniziata e i partiti non sanno più che pesci prendere perché qualunque riforma elettorale, con sbarramenti di vario tipo ed "asticelle" che si alzano pericolosamente ad uso e consumo del potere, rischia di travolgere gli incauti promotori.

Mi viene in mente la Legge elettorale della Regione Toscana approvata con il voto della maggioranza di sinistra, primo firmatario l'avvocato Maurizio Bianconi eletto nella lista di Alleanza Nazionale, che prevedeva le liste bloccate per garantire l'elezione degli amici degli amici ed introduceva lo sbarramento al 4%.

Proprio da questa legge scan-

dalosa deriva quella per le elezioni politiche nazionali con la mirabolante conseguenza di trasformare il Parlamento degli "eletti" in quello dei "nominati" graditi alle oligarchie dei partiti, devoti ed affidabili (ma neanche tanto...) a chi ha disposto il loro inserimento nelle liste bloccate.

Forse è davvero il momento di cambiare pagina, di un'autentica presa di coscienza perché l'allontanamento della gente dalle urne è una tragedia per la Democrazia, un fallimento per la politica, un disastro di credibilità e di fiducia.

Non sono tutti uguali i politici, non tutti rubano, non tutti utilizzano i proventi dei rimborsi elettorali per acquistare lingotti d'oro e brillanti, non tutti comprano lauree in Albania e fanno investimenti a Cipro ed in Tanzania, non tutti indossano elmi con lunghe corna

e corrono felici a celebrare riti celtici con bottiglioni di acqua sorgiva.

C'è chi onora la fiducia della gente a prezzo di grandi rinunce e sacrifici personali, impegnandosi quotidianamente per autentica passione politica e non per meschini interessi di bottega.

Ma non basta più, bisogna attrezzarsi perché questo non è un civile e leale confronto ma una lotta impari e senza quartiere.

Bisogna imparare a sovvertire tutti gli equilibri perché nessun regime si autoriforma. Bisogna essere più freddi e determinati per rovesciare il tavolo sotto il quale, con le carte truccate e gli espedienti più luridi e consolidati, si celebra l'ultima consunta liturgia di un sistema moribondo e alla frutta.

Mauro Turenci

## Processo per diffamazione: assolto con formula piena il cav. Gaetano Papponi

Dopo circa tre anni si è finalmente concluso il processo sulla supposta diffamazione tentata contro Gaetano Papponi, ex governatore della Misericordia di Castiglion Fiorentino, da 4 membri dell'attuale Magistrato della Confraternita di Misericordia ed esattamente da Renato Nocentini (attuale Governatore), Pietro Petruccioli (Segretario), Luigina Boninsegni e Paola Salvadori Reattelli.

E' proprio il caso di dire: "Giustizia è stata fatta": Gaetano Papponi è stato assolto con formula piena dal supposto reato dovuto ad un suo articolo (uscito anche nel giornale L'Etruria) ove criticava costrut-

tivamente la conduzione della Confraternita dei 4 suddetti per non aver voluto come confratelli la dr.ssa Anna Laura Punturo, Mirco e Marco Ceccherini e Marco Capacci.

La soddisfazione di Papponi e del suo avvocato Massimiliano Lachi è grande, anche e soprattutto in ragione del fatto che l'articolo redatto da Papponi era unicamente dettato dallo spirito razionale, costruttivo e morale, cosa che, invece, pare non essere proprio di chi lo ha ingiustamente denunciato.

Si è così chiuso un capitolo particolarmente delicato che ha visto una nota personalità al centro dell'attenzione.

## NECROLOGIO

16 maggio 2007

### V Anniversario Ferdinando Antonielli (Fiore)

Nel quinto anniversario della sua scomparsa Primetta, Oreste e l'amatissima Chiara, ricordano, con infinito rimpianto il marito onesto ed affettuoso, il babbo buono e generoso e il nonno premuroso e gentile.



### 11 maggio 2044 VIII Anniversario Bruno Ricci

Carissimo Bruno, sono già trascorsi otto anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre vivo e presente nei nostri cuori. Continueremo a seguire il cammino che ci hai indicato: cammino di bontà, di generosità e rettitudine. Con immenso amore. I tuoi cari

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**  
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com



La Lega Nord chiede che venga messa in sicurezza

## Cortona - strada Poggioni

Marco Casucci, responsabile della Lega Nord Toscana in Valdichiana, chiede a Miriano Miniati, assessore ai lavori pubblici del Comune di Cortona, «la messa in sicurezza della strada di Poggioni, transitata soprattutto in inverno da numerosi pendolari, e ad adottare al più presto i necessari provvedimenti».

Due anni fa -ricorda Casucci-, proprio in questo periodo, denunciasti che le strade della montagna cortonese sono soggette, in molti tratti, al pericolo frane e chiesi alle

guato banchinaggio e, laddove il margine prima del precipizio è minimo, non sono installati gli opportuni guardrail.

L'amministrazione comunale -prosegue- è rimasta colpevolmente inerte anche di fronte al pericoloso cedimento della strada di Poggioni in uno degli ultimi tornanti prima dell'innesto con la strada provinciale di Polvano e della Val del Nestore, in località Ansina.

Alcuni passanti hanno ritenuto opportuno fotografare la frana, per lamentare come il Comune si



amministrazioni locali di attivarsi al fine di reperire i fondi necessari per la messa in sicurezza di queste strade che sono strette e transitate da mezzi di trasporto e da lavoro pesanti (camion, trattori, ecc.).

La strada comunale di Poggioni, infatti, è particolarmente pericolosa in quanto manca di un ade-

sia finora limitato a transennare questo tratto che da due inverni si affaccia senza protezione sul baratro. Per un'Amministrazione deve essere prioritario la sicurezza dei cittadini. Mi auguro -termina Casucci- che chi di dovere intervenga quanto prima e non faccia passare altro tempo».

## Desiderio al tramonto

Rallenta la corsa  
o sole che scendi  
e dipingi nel cielo  
gran lingue di fuoco.

Gioisca la luce.  
Ritardi la notte.

Azelio Cantini

## Lontano

Sta per calare la mia sera,  
lascia scolorita la tua immagine  
neanche il nero  
di una notte così buia,  
riesce a nascondere  
la mia sofferenza.  
Quanto vuoto adesso  
circonda questa vita,  
ho aperto il cuore,  
troppo male  
nel profondo si è posato;

e quanti brividi  
che ora attraversano tutta l'anima.  
Vorrei andare lontano,  
dove il respiro  
è appena un soffio di vento,  
e i giorni sono fatti  
di tante primavere.  
Vorrei andare lontano,  
dove non sono le lacrime  
a far nascere un fiore.

Alberto Bertì



## Crisi economica

### Preso atto

Della crisi economica che attanaglia il nostro paese, con un aumento della povertà, tanto da creare un divario sociale preoccupante

### Preso atto altresì

Che, esiste un aumento vertiginoso dei pignoramenti di beni nei confronti dei cittadini e/o imprese, sia mobili che immobili, il tutto riconducibile alla suddetta crisi, tanto da aumentare a dismisura il numero degli stessi oggi presenti sull'elenco delle aste giudiziarie, beni mobili, come auto e mezzi di trasporto in genere, beni immobili, come abitazioni, locali commerciali ecc..

### Considerato

Che, un cittadino e/o un imprenditore, per problemi familiari e/o di impresa, non riesca più a pagare regolarmente le tasse dovute, vedendosi così "scippare" il bene di proprietà per il suo totale importo di mercato, subendo un fermo amministrativo e/o un vero pignoramento

### Considerato altresì

Che, i pignoramenti e le vendite di beni, spesso toccano la sola autovettura di famiglia, la prima casa, beni

di estrema utilità per un buon vivere, mettendo coloro che vengono toccati da questo problema, sulla strada della povertà, esponendosi fino a gesti di estrema gravità, come abbiamo visto negli ultimi tempi.

### Propone

Che, il cittadino e/o l'imprenditore moroso nei confronti dello stato, sottoposto ad un pignoramento di beni, una volta che gli stessi vengono venduti all'asta, e qualora il valore del bene sia superiore alla cifra dovuta, possa saldare il conto con la somma dovuta più le spese legali, processuali e/o amministrative, restituendo allo stesso la differenza tra il dovuto e il ricavato dalla vendita

### Impegna

Il consiglio comunale ad inviare questo ordine del giorno, approvato all'unanimità, alla presidenza della camera dei deputati in modo da segnalare ai gruppi presenti, la possibilità di iniziare l'iter per una proposta di legge tesa a tutelare di più i cittadini e le imprese, rendendo più giustizia sociale, senza far perdere il dovuto importo allo stato

Il consigliere  
Luciano Meoni



In Seconda Fratta e Camucia agli spareggi play out. Mancano due turni alla fine della Terza e Fratticciola ancora con speranze di play off

## In Prima categoria tutte salve le tre cortonesi

Il maggiore interesse calcistico per il nostro giornale era quello incentrato nella campionato di Prima Categoria Girone "E". In questo specifico girone regionale partecipavano 15 squadre della provincia di Arezzo ed una sola, Bettolle, di quella senese, tre di queste erano del comune di Cortona. Tracciando un consuntivo, rapportato all'andamento delle 30 partite disputate, alle tre nostre rappresentative si può anche dire che è andata abbastanza bene.

Bene, perché due di queste, Cortona Camucia e Montecchio, hanno risolto la salvezza matematica e certa solo all'ultima giornata di campionato, e l'ultima squadra già salva, risultava, solo al penultimo turno, la compagine del Terontola.

Cosa si erano prefissi i massimi dirigenti dei tre team? Nessuno ha rispettato il programma ipotizzato in estate durante la costruzione delle squadre.

Il Montecchio si era basato con una squadra formata da un mix di ragazzi giovani insieme ad anziani più esperti e soppesando il valore calcistico di questa composizione, almeno per gli addetti ai valori, sembrava che i bianco rossi dovessero preponderare per un campionato abbastanza decoroso. Alla fine del salmo, il Montecchio dopo mille tribolazioni si salvava all'ultimo turno, totalizzando in 30 partite 39 punti, media di 1,3 punti a partita, vincendone 11 partite, pareggiandone 6 volte e perdendone 13 partite.

Numeri finali che non risultano gran che. Anche se a Montecchio alla fine del campionato molti sportivi erano scontenti, soprattutto per lo scampato pericolo dei play out.

Gli incomparabili dirigenti del Montecchio cosa faranno per il prossimo campionato?

Senza meno non rimarrà il tecnico e giocatore ex serie "A", Andrea Sussi, un vero pezzo di valore sul campo, però non utile nel riproporlo nel ruolo di allenatore-giocatore. Questo doppio impegno è servito per svilire tutto il campionato della compagine cortonese.

Per quanto concerne il Cortona Camucia e facendo le dovute proporzioni, peggio hanno fatto i ragazzi di Claudio Giulianini. In estate la squadra del nostro capoluogo era pronosticata con Foiano e poche altre, tra le favorite per la vittoria finale.

Così dopo un inizio abbastanza disastroso, il Cortona infilava una serie certa di risultati positivi, tanto che la squadra si trovava a veleggiare tra le elette della classifica generale.

Dopo il tracollo, si sommavano innumerevoli sconfitte e qualche pareggio, tanto che il mister Giulianini doveva sudare le proverbiali sette camice per trovare, proprio alla fine, la tanta agognata salvezza.

Purtroppo anche questa volta, la squadra era stata costruita male in estate con troppi ruoli doppianti, ed altri scoperti. A questo punto bisogna dare atto e merito all'espertissimo Giulianini, di aver creduto ciecamente ai giovani del vivaio locale che per noi sono stati veramente gli artefici della salvezza della squadra arancione.

Il Cortona Camucia ha terminato il campionato totalizzando 38 punti, media di 1,26 punti a partita, con 9 vittorie, 11 pareggi e 10 sconfitte.

A 37 punti chiude il Terontola, neo promossa, media di 1,23 punti a partita, che otteneva la matematica salvezza alla penultima giornata di campionato con questo score, 9 vittorie, 10 pareggi e 11 sconfitte.

Per quanto sia una nostra opinione, forse delle tre nostre cortonesi, è stato proprio il Terontola a destare in noi la sensazione di essere stata la vera rivelazione di questo girone.

Praticamente i biancocelesti iniziavano il torneo senza l'allenatore.

In extremis prendevano dal loro organico il capitano e giocatore più esperto, Enrico Testini.

Nel girone di andata il Terontola non riusciva mai ad emergere e superare le ultime posizioni della classifica, creando in tutto l'ambiente sfiducia e delusione totale, ma la dirigenza con la fattiva opera del D.S. Massimo Pierini, sapendo rivalutare il proprio Tecnico e ridando morale a tutti i giocatori, Testini & C. riuscivano a vincere 5 partite consecutive, pareggiando la sesta.

Da questo momento il Terontola, data anche la conformità di classifica molto corta, è arrivata ad occupare posizioni quasi da play off.

Il tutto per una neo promossa non era per niente male e nemmeno essersi salvata ad una giornata dalla fine.

Adesso che questo campionato è finito, vediamo all'orizzonte, specialmente per il campionato del prossimo anno ed in particolare per le squadre dilettantistiche, scenari molto foschi.

Si presumono momenti difficili per tutti, data la situazione di questa grande crisi che attraversa il nostro Paese. Anche per il nostro calcio minore, dovranno essere molto abbassate l'asticelle dei salti. I salti debbono essere effettuati come si suol dire secondo la gamba e si presume che siano già in atto degli accordi tra alcune

società del cortonese, per realizzazione delle fusioni.

Se avvenisse tutto questo, in fondo, non sarebbe il peggiore di tutti i mali!.

Le due partecipanti del nostro comune, nella Seconda Categoria, Fratta e Camucia Calcio, come avevamo già previsto devono partecipare agli spareggi play out per la salvezza, scontri che hanno avuto già visticcio.

Meno male che le due compagini non sono finite nel solito accoppiamento. Alla Fratta è toccato il Pieve al Toppo, mentre al Camucia sono toccati i senesi del Valentino Mazzola. Nella disputa del primo turno, la Fratta ha impallato per 0-0 a Pieve al Toppo.

Domenica 27 maggio ci sarà il ritorno tra queste due squadre a campi invertiti. Speriamo naturalmente che i rossoverdi ce la facciano a salvarsi.

Molto peggio è andata ai rossoblù del Camucia Calcio che nel proprio campo ha perso per 2-0 contro il Valentino Mazzola e adesso sarà molto dura passare in quel di Siena con tre reti di scarto.

Perdura l'impresa e la speranza per tutto il popolo sportivo di Fratticciola, in Terza categoria.

A sole due giornate dalla fine del campionato, i giallo rossi del presidente Emilo Beligni si trovano a solo un punto dalla zona play off.

La partita chiave sarà la prossima in casa contro la Virtus Leona.

Noi tutti contiamo molto sui validissimi ragazzi di mister Meacci, che in ultimo sono passati nel campo di Montagnano, secondo in classifica, per 4-1.

Dunque c'è ancora una concreta possibilità di raggiungere un obiettivo veramente importante.

Daniilo Sestini

Dal 15 giugno al 15 luglio

## Programma estivo yoga

Yoga significa 'collegamento', 'unione' tra l'energia individuale e quella del tutto, dell'universo, degli elementi o di Dio. Significa anche 'controllo' dei movimenti fisici e mentali che consente il fluire dell'energia vitale. Ben noti sono infatti i preziosi e profondi benefici di questa antica pratica e, per nulla secondari, quelli psicologici, poiché insegna a ristabilire un equilibrio interiore nel gestire con maggiore padronanza la propria mente, con un miglioramento nei rapporti interpersonali.

Il nostro corso di yoga è consigliato a persone di tutte le età per rilassare corpo e mente ed ha una funzione rigenerante; utilizza posture semplici e accessibili a tutti, riprese da varie discipline come Yoga, Qi Gong, Thai Chi che comprendono sia movimenti lenti che dinamici. Lavora sul respiro per migliorare la consapevolezza di sé in unione con il Tutto.

Verranno proposti esercizi

facili e divertenti che destino curiosità e stimolino a considerare ogni esperienza quotidiana da punti di vista diversi, per suggerire un'alternativa alle proprie abitudini di pensiero. Il nostro approccio insegna e allena a spostare l'attenzione su ciò che abbiamo di positivo e su ciò che dà piacere.

PROGRAMMA ESTIVO CORTONA  
DAL 15 GIUGNO AL 15 LUGLIO  
CAMUCIA: Palestra Body Line, mercoledì dalle ore 18:30 alle 19:30

CORTONA: Belvedere, Fortezza del Girifalco, mercoledì dalle ore 20:00 alle 21:00

PERGO, PIAZZANO: Relais Parco Fiorito, giovedì dalle ore 19:00 alle 20:00

SAN LORENZO: Giardino dell'Iris, venerdì dalle ore 19:00 alle 20:00

BETTOLLE: Piscina APOGEO, sabato dalle ore 17:00 alle 18:00

CORTONA: Fortezza del Girifalco dimostrazione gratuita giovedì 12 luglio ore 10:00.  
gabrielasia@libero.it  
Cell. 335-78.79.597  
www.ilcorponelmondo.org

## Leonardo Catani ancora sugli allori

Leonardo vince presso il Circolo Tennis Club Sinalunga il Torneo del Circuito Colli Senesi Under 14 maschile.

La gara si è disputata dal 28

giugno ad un altro torneo Under 14 e ai Campionati Toscani under 13 che si disputeranno dal 30 giugno all'8 luglio presso il Palacortona di Camucia.

Bravo Leonardo.



## Manifestazione canina amatoriale...

Sezione Cortona Camucia  
**Happy Dog**  
"II CONCORSO CANINO"  
17 GIUGNO 2012  
Baldinotto  
Cani da Turchia

Il 17 giugno 2012, presso il campo sportivo Tavarnelle di Cortona (AR)... i nostri amori sono tutti uguali... di razza e non sono tutti belli e unici... proprio per questo quel giorno saranno valutati tutti insieme... solo 4 categorie: taglia mini, media, maxi e il cucciolo più bello.

Vi aspettiamo per passare un pomeriggio insieme ai nostri favolosi amici animali.

Saranno premiati tutti i partecipanti. Ricchi premi per i primi 5 di ogni categoria!

Laura Liberatori

Centri estivi 2012

## Estate al Golf Club Valdichiana

Il Golf Club Valdichiana presenta il Progetto Centri Estivi 2012, nell'intento di unire le proprie specifiche competenze in ambito golfistico e sportivo in genere, con quelle in ambito psico-sociale e ludico, per sviluppare interventi a favore della persona e della collettività.

Lo scopo è quello di svolgere: servizi educativi, assistenziali e culturali per bambini e adolescenti, servizi di prevenzione, sostegno educativo e psicologico a persone in situazioni di disagio (maestro PGAI specializzato e Ippoterapia),

sport e divertimento.

Questi corsi inizieranno il 18 giugno e termineranno il 13 luglio.

Il centro estivo è strutturato nell'arco di 4 settimane. La famiglia sceglie per quante settimane iscriverne i propri figli.

Questo il calendario  
1. settimana 18-22 giugno  
2. settimana 25-29 giugno  
3. settimana 2-6 luglio  
4. settimana 9-13 luglio.

Per informazioni:  
Tel. 0575/ 62.44.39  
www.golfclubvaldichiana.it



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Roma in Love: Innamorarsi nella Città Eterna

Woody Allen rende il suo tributo d'amore alla Capitale nella commedia *To Rome With Love*. Era già successo a Fellini con *La Dolce Vita*, dove Marcello Mastroianni veniva sedotto dalla giunonica Anita Ekberg, ninfa nelle cascate della Fontana di Trevi. Anni prima, invece, Gregory Peck e Audrey Hepburn seminavano i paparazzi fuggendo in vespa per i vicoli in *Vacanze Romane*. Ecco, le coppie più romantiche sullo sfondo della città capitolina.

- Jesse Eisenberg e Ellen Page / Penelope Cruz e Alessandro Tiberi in *To Rome With Love* (2012)

Jack (Eisenberg) è un giovane architetto che s'invaghisce di Monica (Page), amica della sua fidanzata. Antonio (Tiberi) si troverà, per via di un malinteso, a dover far passare per sua moglie una prorompente prostituta (Cruz); entrambi dovranno fare i conti con la reciproca attrazione.

- Marcello Mastroianni e Anita Ekberg ne *La Dolce Vita* (1960)

Il reporter scandalistico rimane folgorato dalla notturna visione di un'attraente star del cinema immersa, sensuale, nella Fontana di Trevi. Non resiste alla tentazione e si tuffa per raggiungerla, dopo che lei l'ha esortato esclamando: "Marcello, come here!"

- Audrey Hepburn e Gregory Peck in *Vacanze Romane* (1953)

Una deliziosa principessa si ribella e sfugge agli obblighi reali per visitare la Città Eterna. Un affascinante reporter che gli farà da cicerone finge di non conoscerla perché a caccia di uno scoop, ma il suo piano andrà in fumo quando s'innamorerà di lei.

- Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti in *Ho voglia di te* (2007)

Step e Gin sanciscono il loro amore sul Ponte Milvio fissando un lucchetto intorno a un lampione, prima di far volare la chiave nel Tevere.

- Marisa Allasio e Renato Salvatori in *Poveri ma Belli* (1956)

Una ragazza procace è oggetto di contesa tra due baldi giovanotti; il biondo e faticato bagnino sembrerebbe spuntarla, dopo averla stretta fra le braccia sulla riva del Tevere.

- Brad Pitt e Catherine Zeta-Jones in *Ocean's Twelve* (2004)

Dopo un languido scambio di sguardi, un ladro di gioielli e una detective vengono travolti dalla passione incantati dalla magia del Colosseo.



Cortona Volley

## Il presidente Andrea Montigiani... lascia!

**S**iamo giunti al termine di questa annata in cui la squadra del presidente Andrea Montigiani ha militato in B1 ed è giusto fare un resoconto dell'ennesimo successo di questa squadra che ha conquistato un eccellente quarto posto con la soddisfazione, crediamo, di tutti; ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente in questa intervista, parlando e della squadra maschile e di quella femminile fresca di promozione in serie C.

**E' stata una annata di conferma di alta classifica, è soddisfatto del rendimento della sua squadra in quest'anno?**

Sono molto soddisfatto è il quarto anno che rimaniamo in B1, tre con me alla presidenza, e quest'anno eravamo nuovamente partiti con tanti handicap e problemi societari e malumori legati alla rinuncia al campionato di A2 per le note difficoltà; avevamo ancora tagliato i budgets per i problemi legati alla difficile situazione economica e avevamo rinnovato per gran parte la squadra, eravamo titubanti. Alla fine posso affermare che è stato un grande campionato che è culminato con la conquista del quarto posto da parte della squadra maschile, e la bellissima promozione in serie C da parte di quella femminile. La stagione è stata più che soddisfacente.

**Cambiarebbe qualcosa in questo anno? Rifarebbe le stesse scelte anche in campagna acquisti?**

Ci sono state alcune critiche per l'acquisto di qualche giocatore e di Rigoni in particolare ma il suo ingaggio ci è stato molto utile in prospettiva e nel momento che l'abbiamo fatto avevamo molti giocatori infortunati con prospettive di recupero lunghe. All'interno della società c'è stato più di un malumore ma la squadra con lui ha avuto un salto di qualità importante e oltretutto il suo ingaggio è stato molto vantaggioso visto che viveva a Perugia e aveva già rescisso con la squadra che lo aveva tesserato ad inizio anno. Le sue qualità ed il salto che ha fatto fare alla squadra permettendole di ottenere buone prestazioni anche fuori casa è stato evidente e oltretutto il suo acquisto era parso sul momento ai più necessario e mirato oltretutto conveniente, poi si sa che ognuno è libero di ricredersi. Comunque il suo acquisto era stato deciso assieme al presidente onorario che è Francesco Vinciarelli, al direttore sportivo e all'allenatore. L'abbiamo tesserato perché lo conoscevamo e reputavamo il suo arrivo necessario a colmare il vuoto degli infortuni di Di Belardino, Terzaroli e Di Pasquale che sembrava si dovesse operare per recuperare. Comun-

que visto il suo apporto e la levatura del giocatore e dell'uomo abbiamo fatto un acquisto giusto e a buon prezzo e con le conoscenze del momento un acquisto "giusto".

**Dopo una lieve flessione avete terminato alla grande, un grande quarto posto!**

Il quarto posto era l'obiettivo massimo che ci eravamo prefissi e l'abbiamo centrato. Con un pizzico di casualità fortuna e anche merito l'abbiamo ottenuto e ci sta bene così.

E' stato un inizio difficile perché la squadra era grandemente rinnovata, poi una fase splendida da gennaio fino ai primi di marzo e un calo logico che ci potevamo aspettare visto che la preparazione prevede anche queste fasi ma comunque poi c'è stato un ritorno sul finire del campionato e con una serie di vittorie siamo riusciti a consolidare la posizione in classifica. Ero soddisfatto di quanto fatto anche a fine marzo. La stagione è stata così di certo esaltante visto che eravamo partiti con obiettivi e budgets ridimensionati arrivare così in alto comunque ci ha reso orgogliosi.

**La squadra femminile ha centrato una promozione bellissima e importante, cosa ci vuol dire di questo?**

Questa è una grande soddisfazione perché nella storia del Cortona Volley nonostante la massiccia presenza di atlete femmine all'interno delle squadre della società non era mai riuscita a conquistare la promozione in serie C dalla D, sul campo, con onore e merito.

Quest'anno anche nella squadra femminile eravamo partiti con un ridimensionamento drastico. Gli addetti ai lavori ci davano quasi per spacciati ma noi eravamo sicuri e convinti che l'inserimento dell'allenatrice Carmen Pimentel potesse fare una differenza notevole. Non tanto dal punto del miglioramento tecnico delle ragazze che pure c'è stato quanto piuttosto dal punto di vista caratteriale. Le ragazze sono state bravissime ma l'allenatrice ha fatto la differenza dal punto di vista caratteriale. Sono molto soddisfatto, abbiamo tagliato un traguardo storico. Il prossimo anno queste ragazze meritano di fare una serie dignitosa e su questo stiamo lavorando per rendere la squadra competitiva al primo anno in serie C.

**Cosa ci può dire della sua presidenza?**

La mia presidenza termina con questa stagione agonistica, l'avevo già preannunciato e stabilito in una assemblea del 29 dicembre 2011.

Come tutte le cose anche la mia vita è cambiata in questi anni e quindi per motivi personali, lavorativi e familiari avevo la necessità di non ricoprire più il ruolo; poi a causa di

vari disguidi societari, malumori interni e varie ho deciso di sacrificarmi per un ulteriore anno e portare avanti la presidenza ma termina qui. Abbiamo individuato il sostituto e al momento lo comunicheremo in concomitanza con il mio lasciare ufficiale. Devo dire comunque che pur tra le miriadi di problemi, la crisi economica la situazione generale difficile e gli anni difficili sempre più e in particolare gli ultimi 4, sono comunque felicissimo di aver ricoperto questo ruolo di queste tre stagioni da presidente e anche dei 4 anni che ho fatto il vice a Francesco Vinciarelli. Sono state sette stagioni interessanti che hanno fatto la storia della pallavolo a Cortona, ci hanno reso importanti a livello nazionale e ci siamo fatti rispettare da tutte le altre società e anche nel territorio. Credo che partendo dalla serie C, vinto la B2 con risultati stratosferici, poi sempre con Francesco presidente nel primo anno ci siamo salvati in B2 e poi con la mia presidenza. Il quarto anno in B1 e quindi abbiamo vinto con una bellissima cavalcata il campionato di B1 e conquistato la promozione in A2. Quest'anno in B1 abbiamo fatto la quarta posizione e conquistato la promozione in serie C

con la squadra femminile, credo che sia difficile ottenere di più. L'anno scorso l'Under 16 ha vinto il campionato provinciale.

Tante soddisfazioni a livello di risultati ma anche nella organizzazione societaria. Tanti dirigenti storici si sono persi per strada ma tanti nuovi sono arrivati e ci siamo rinnovati.

Abbiamo gettato le basi solide sui settori giovanili e quest'anno abbiamo deciso di investire su allenatori bravi e preparati e qualificati nel settore giovanile.

La Cramen Pimentel ne è un esempio così come il Cuseri, il coordinatore tecnico e il Sabatini; sono tutti personaggi o allenatori qualificati e bravi che devono far crescere i nostri allenatori, abbiamo l'obiettivo di mantenere e migliorare il movimento dei giovani del territorio e farli crescere i ragazzi dal punto di vista tecnico così come gli allenatori.

Questa è una grossa opportunità perché quello che oggi è una passione può diventare anche un bellissimo lavoro. Ci siamo mossi bene nelle problematiche generali e sono fiero e onorato di aver rappresentato questa società con risultati molto importanti.

R. Fiorenzuoli

Squadra azzurra di sheep - dog

## Informazioni e risultati

Questa volta non scriverò la cronaca delle gare del week end ma voglio dare il giusto tributo, a un grande handler, un grande amico e a un grande cane ViV e al grande e competente lavoro della sig.ra Iyuba Musso.

Complimenti vivissimi a Mattia Monacchini e alla sua amica a 4 zampe ViV selezionate nella squadra Nazionale Italiana che parteciperà ai prossimi Campionati Continentali che si terranno in Olanda a Renkum dal 24 al 26 Agosto <http://www.csc2012.com/indexE.php>

Dopo Andrea Corrubolo è il secondo allievo di Iyuba che ottiene questo eccezionale risultato,



è la massima aspirazione per un handler Italiano, rappresentare l'Italia, indossare la maglia della Nazionale.

Il percorso per Mattia e ViV è stato durissimo, le gare di selezione sono iniziate l'inverno scorso e dopo 12 tappe si sono concluse in Aprile nell'ultima gara di Sant'Ermo. Sono stati selezionati i 6 binomi e le 2 riserve che hanno ottenuto il miglior punteggio totale sommando 7 risultati sulle 12 gare in calendario. Mattia ha totalizzato 583,5 punti con una media superiore a 83 punti e alla fine si è qualificato come 4°.

In tanti parlano di cani, tanti parlano da cani, Mattia coi cani ci parla, basta frequentare il suo centro di Montecchio (Arezzo), per vedere la relazione che Mattia ha con i suoi amici a 4 zampe.

Nonostante la giovane età Mattia già dimostra conoscenza, competenza e metodo ottenendo risul-

tati anche in altre discipline oltre allo Sheepdog a dimostrazione che oltre alle capacità tecniche del cane lo Sheepdog necessita anche di rapporto, relazione, rispetto uomo/cane.

La storia di Mattia con ViV, la sua amata borderina con barbetta e occhio azzurro inizia 3 anni fa; Mattia inizia nel 2006 a frequentare stage di Iyuba con il suo cane Pils col quale poi si è dedicato all'Agility; poco dopo inizia a lavorare le pecore con la Linn con discreti risultati; la passione per lo Sheepdog lo porta poi nel 2009 alla decisione di prendere un cane in Galles, si affida all'esperta consulenza di Iyuba, che dopo poco

## Calcio prima categoria: Cortona Camucia La salvezza senza i play out!

**N**el calcio molto spesso l'imprevedibile si presenta e la squadra arancione che solo a due giornate dal termine sembrava destinata a giocarsi ancora una volta la salvezza attraverso il play out è riuscita, vincendo le ultime due partite, a salvarsi dopo alcuni anni, senza ricorrere agli spareggi salvezza.

Complice anche una serie di risultati "concomitanti e amici" la squadra allenata da Claudio Giulianini grazie ad un colpo di coda finale si è aggiudicata nelle ultime due gare ben sei punti e questo l'ha fatto salire sino ai 38 punti in classifica al riparo da qualsiasi rimonta delle squadre che lottavano per la salvezza.

Fondamentale è stata la vittoria davanti al proprio pubblico di domenica 6 maggio in casa contro il forte Bettolle che lottava per un posto nei play off; un 1 a zero che ha ridato, è il caso di dirlo, vita e speranza ad una squadra che visti i risultati delle gare precedenti, sembrava aver accettato la conclusione agli spareggi.

La sofferta ma meritata vittoria contro il Bettolle faceva fare un salto in classifica importante agli arancioni, a 35 punti e soprattutto li metteva nella condizione di andarsi a giocare l'ultima di campionato con la certezza che vincendo sarebbe stata salvezza diretta.

Certo questa trasferta era contro la capol classifica e vincitrice del campionato, il Pratovecchio ma che ormai era matematicamente promosso.

Era lecito attendersi una partita non giocata alla spasmida casentinese ma certo era necessario il miglior Cortona Camucia per portare a casa i tre preziosissimi punti salvezza.

La squadra di Giulianini non ha sbagliato una delle gare più importanti della stagione ed è scesa in campo pur nella difficoltà delle avverse condizioni meteo, concentrata e determinata a far sua la gara sin da subito contro un Pratovecchio

tenace ma con molti giovani tra le fila a premiare una stagione da incorniciare e festeggiare la vittoria.

Subito in vantaggio gli arancioni al 9 del pt con Sina, bravo a smarcarsi e a battere il portiere avversario. Soltanto tre minuti e Spensierati raddoppia con un bel tiro al volo.

Bravi gli arancioni a difendere e Lungbini attento su tutti i pericoli portati dagli avversari che solo su deviazione di Cipriani riescono ad accorciare ma siamo ormai all'88 e dopo poco la gara finisce e gli arancioni festeggiano la salvezza assieme ai casentinesi che gioiscono per la Promozione.

Un campionato che era iniziato bene per gli arancioni ma che poi si era complicato terribilmente sino a far temere il peggio; merito all'allenatore ed ai ragazzi che ci hanno creduto e sono rimasti concentrati e determinati sino al termine coronando una salvezza sofferta ma bellissima e alla fine anche meritata.

Ancora una volta i giovani hanno dato un contributo importante se non fondamentale in questa impresa e crediamo che la società punterà ancor più su di loro per sviluppare la prima squadra e tutta la rosa in generale.

A dimostrazione del buon lavoro svolto dai settori giovanili anche la salvezza sia dalla squadra Juniores che quella degli Allievi che anche il prossimo anno giocheranno a livello Regionale.

Alla fine è giusto fare una considerazione: le "nostre" squadre, ovvero il Montecchio il Cortona Camucia ed il Terontola, sono terminate rispettivamente a 39, 38 e 37 punti.

Sarebbe bello anche se difficile se in qualche modo riuscissero a mettere da parte le rivalità, unire le forze e formare una unica e più competitiva squadra che rappresenti il nostro Comune magari con maggiori possibilità di ben figurare.

Riccardo Fiorenzuoli

**CEDAM IMPIANTI Srl**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: [info@cedaminpianti.it](mailto:info@cedaminpianti.it)

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

**EURONICS**

Camucia di Cortona  
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago  
Foiano  
Sansepolcro  
Gubbio

**FUTURE OFFICE s.a.s.**

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1992

**Direttore Responsabile**  
Vincenzo Lucente  
**Vice direttore**  
Isabella Bietolini  
**Redazione**  
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente  
**Opinionista**  
Nicola Caldarone  
**Collaboratori** : Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente: Nicola Caldarone

**Consiglieri** : Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli  
**Progetto Grafico** : G.Giordani  
**Foto** : Fotomaster  
**Pubblicità** : Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona  
**TARIFFE** : A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare  
**Necrologi** euro 25,00  
**Lauree** euro 25,00  
**Compleanni, anniversari** euro 30,00  
*Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore*

Il giornale, chiuso in Redazione sabato 26, è in tipografia lunedì 28 maggio 2012



## **ATTUALITÀ**

**Oltre alla Renaia, altre due nuove Centrali a Cortona  
Stop ai “tumorigeni” in Valdichiana  
Aumentano i malati di leucemia**

## **CULTURA**

**Nicola Caldarene allo Sporting Club di Arezzo  
Assemblea dell'Associazione Organi storici  
Foscolo Scipioni, un sindaco coraggioso**

## **DAL TERRITORIO**

**CORTONA**

**A quando la Guardia Medica?**

**CORTONA**

**Giostra dell'Archidado 2012**

**CAMUCIA**

**Nuovo centro di solidarietà Auser**

## **SPORT**

**Salve le tre cortonesi in prima categoria  
Leonardo Catani ancora sugli allori  
Cortona Volley il Presidente lascia!**